



**OGGETTO: O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558** - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**OCDPC 857 del 03.02.2022** recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018"

*"Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata.*

**Piano investimenti\_ Cod. SI\_AG\_01333.** Importo complessivo € 7.865.000,00

**CUP: J63E18000210001**

**CONCLUSIONE CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA DECISORIA**

(ai sensi dell'art. 5 L.R. del 12.07.2011 n. 12 e ss.mm.ii. e con le procedure di cui agli artt 18 c. 2 ed 19 della L.R. 21 maggio 2019 n. 7)

**DETERMINA N.03 DEL 16.01.2024**

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

- Vista** la OCDPC 558 del 15.11.2018 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";
- Visto** l'art.1, comma 1, della OCDPC 558/2018, che prevede la nomina del Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui alla medesima ordinanza; **Vistala** Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019, pubblicata sulla Gazzetta serie Generale n. 281 del 30.11.2019 con la quale viene prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della Provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- Vista** la OCDPC 857 del 03.02.2022 recante "*ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione siciliana nelle iniziate finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*";
- Visto** l'art. 1, comma 2, della OCDPC 857 del 03.02.2022 il quale prevede che il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione civile della Regione Sicilia è individuato quale soggetto responsabile delle iniziate finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'art. 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018;
- Considerato** che nel Piano degli Interventi approvato è ricompreso, tra l'altro, l'intervento denominato "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. Studio di fattibilità" nel Comune di Licata – Piano investimenti\_ Cod. SI\_AG\_01333. Importo complessivo € 7.865.000,00;

- Vista** la Disposizione n. 273 del 05.03.2023 del Commissario Delegato per la Regione Siciliana ex OCDPC 558/2018 con la quale è stato nominato soggetto attuatore il DRPC Sicilia e RUP l'arch Antonino Terrana, dirigente dell'Area A.05 del DRPC Sicilia, per l'attuazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. Studio di fattibilità" nel Comune di Licata – Piano investimenti\_ Cod. SI\_AG\_01333. Importo complessivo € 7.865.000,00;
- Vista** la Disposizione n.446 del 15.05.2020 del Commissario Delegato per la Regione Siciliana con la quale è stato affidato l'incarico per i servizi di ingegneria ed architettura inerenti l'opera denominata "*Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. Studio di fattibilità*" nel Comune di Licata – *Piano investimenti* **Cod. SI\_AG\_01333**, all'ing. Carlino Giuseppe Kappa Progetti con sede in Favara, Piazza Cavour n.66, C.F.: CRLGPP55C08D514O, P.I. 01421670843;
- Visto** il progetto esecutivo redatto nel mese di agosto 2023;
- Vista** la nota prot. n. 49383 del 13.11.2023 di convocazione della conferenza di servizi del procedimento in oggetto decisoria in forma semplificata ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 18 c. 2 ed art. 19 della L.R. n. 21 maggio 2019 n. 7, al fine di acquisire pareri ed autorizzazioni ai sensi dell' art. 5 della L.R. 12/07/2011 n. 12 e ss.mm. e ii. per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dagli Enti partecipanti, inclusi gli eventuali gestori di beni e servizi pubblici, previsti dalla normativa vigente;
- Visti** i pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi:
- **il FD Claudio Nocera**, in rappresentanza dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, che esprime **PARERE FAVOREVOLE** di fattibilità di massima ai fini sismici rappresentando che, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere depositati gli elaborati esecutivi per le verifiche di cui al capitolo 10 delle NTC 2018 e dovranno essere esperite le procedure di cui all'art. 65, 93 e 94 del DRP 380/2001, come recepito dalla L.R. 16/2016;
  - **il geom. Varcardo Carmelo**, in rappresentanza della 2i Rete Gas S.r.l., conferma il **PARERE FAVOREVOLE** espresso al Comune di Licata con nota del 19/12/2022, considerato che non sono state variati gli interventi con il presente progetto.
  - **il FD Michele Principato**, in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, si riserva di esprimere parere, che sarà trasmesso successivamente con posta certificata;
- Visti** i pareri pervenuti per la conferenza di servizi, da parte degli Enti coinvolti alla medesima:
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia: Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento-Enna-Caltanissetta)**, con nota prot. n. 29632 del 06.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia n. 53843 del 07.12.2023 rilascia: "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per il *miglioramento idraulico* del tratto d'argine del F. Imera Meridionale che va dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di 730 m prevedendo esecuzione di muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm; "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" del corso d'acqua su menzionato "*e alla realizzazione degli interventi*" di cui al progetto di che trattasi, con le raccomandazioni e le prescrizioni riportate nella nota sopra citata;
- AICA Agrigento**, con nota prot. n. PRT-0068418 del 07.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 53973 del 07.12.2023 rilascia: "*nulla-osta*" all'esecuzione dei lavori, poiché gli stessi non interferiscono in alcun modo con le reti e gli impianti gestiti dall'AICA;
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento**: con nota prot. n. 11644 del 13.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 55046 del 14.12.2023 esprime: "**PARERE FAVOREVOLE**" e rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle stesse alle condizioni e con le prescrizioni riportate nella nota sopracitata;
- Comune di Licata**, con nota prot. n. 68393 del 14.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 55451 del 18.12.2023, attesta: "**CONFORMITA' URBANISTICA**" alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423 del 14.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 55001 del 14.12.2023 ha richiesto delle integrazioni al progetto di che trattasi;

Con nota prot. n. 55601/A.05/DRPC Sicilia del 18.12.2023 il RUP ha trasmesso le integrazioni al progetto richieste da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

Con nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004730 del 20.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 56105 in pari data la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. rilascia: "PARERE FAVOREVOLE" ai soli fini della Conferenza dei Servizi, seppur non rilevante, considerato che il progetto non rientra nella fascia di propria competenza prevista ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 753/80;

**Preso atto** che non hanno risposto all'invito, né inviato parere: A.R.T.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ASP di Licata, Telecom Italia S.p.A., Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, E-distribuzione S.p.a., SNAM Centro di Agrigento, Fastweb S.p.a., Open Fiber S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A.;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7 della legge n°241/90, e ai sensi della lett. b) del comma 1 dell'art. 13 della L.120/2020 la mancata comunicazione delle determinazioni entro i termini si intende equivalente ad assenso senza condizioni;

**Considerato** che tutti gli Enti coinvolti si sono espressi favorevolmente e che le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni indicate in alcuni pareri pervenuti, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza in argomento;

**Considerato** che l'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. prevede che la Conferenza di Servizi decisoria è sempre indetta dall'Amministrazione precedente quando la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici";

**Richiamati** i termini perentori entro i quali le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale del procedimento;

**Richiamate** le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate dagli Enti coinvolti ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso che in ogni caso devono essere espresse in modo chiaro e analitico e specificare se sono relative ad un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

**Richiamato** l'art. 1 della L. R. 12.08.2013 n. 12 che modifica l'art. 5 della L.R. n. 12 del 12.07.2011;

**Richiamata** la L.R. 21.05.2019 n. 7 e ss.mm.ii.;

**Considerato** che la conferenza di servizi, come risulta dal verbale della seduta del 06.12.2023 e successivo verbale del 21.12.2023, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto con raccomandazioni, condizioni e prescrizioni che non comportano modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza in argomento;

Sulla scorta di quanto innanzi richiamato, il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento

## ADOTTA

ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., con gli effetti di cui all'art.14 -quater della medesima legge, la presente determinazione motivata di conclusione POSITIVA e

## DETERMINA

**Art. 1** di prendere atto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti competenti;

**Art. 2** che la conferenza di servizi, per quanto di competenza, ha approvato il progetto *Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"* - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001;

**Art. 3** che si intendono inoltre compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 14-bis comma 4, della L.241/90;

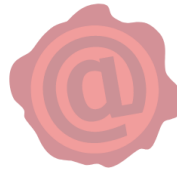
**Art. 4** che le "condizioni" e "prescrizioni" indicate nei rispettivi pareri, nulla osta e autorizzazioni dalle Amministrazioni coinvolte, sono da sviluppare nella fase esecutiva dei lavori;

**Art. 5** i pareri acquisiti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12.10.2023 n. 12 verranno trasmessi al soggetto verificatore nominato ai sensi dell'art. 42 del D.-Lgs 36/2023, in conformità all'allegato I.7 del medesimo D. Lgs.36/2023;

**Art. 6** che la presente determinazione motivata di conclusione POSITIVA della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017;

- Art. 7** che copia integrale della presente determinazione di conclusione POSITIVA della Conferenza di Servizi verrà pubblicata sul sito web dell'Amministrazione procedente e sarà depositata presso la sede dell'Amministrazione procedente AREA A.05 per la libera consultazione;
- Art. 8** di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;
- Art. 9** di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

**IL Responsabile Unico Procedimento**  
*(Arch. Antonino Terrana)*



ANTONINO  
TERRANA  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
16.01.2024 10:21:27  
GMT+01:00



**OGGETTO:**O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"** - Importo complessivo € 7.865.000,00 -

CUP: J63E18000210001

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI N. 02**  
**DECISORIA**  
**del 21.DICEMBRE 2023**

**PREMESSO**

- **che** con nota prot. n. 49383 del 13.11.2023 è stata convocata, dal Responsabile Unico del procedimento Arch. Antonino Terrana, Dirigente dell'Are A.05 – Gare e Contratti del DRPC Sicilia, apposita conferenza di servizi, (art. 38 c. 3 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023), decisoria in forma semplificata ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 18 c. 2 ed art. 19 della L.R. n. 21 maggio 2019 n. 7, al fine di acquisire pareri ed autorizzazioni ai sensi dell' art. 5 della L.R. 12/07/2011 n. 12 e ss.mm. e ii. per l'approvazione del progetto "O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - **Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata.**" - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001;

- **che** con la succitata nota sono stati invitati a partecipare, per quanto di competenza i seguenti Enti, Uffici e/o Amministrazioni:

- ✓ Comune di LICATA
- ✓ Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- ✓ A.R.T.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- ✓ Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
- ✓ Ufficio del Genio Civile di Agrigento
- ✓ ASP di Licata
- ✓ Telecom Italia S.p.A.
- ✓ Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti
- ✓ E-distribuzione S.p.a.
- ✓ 2i Rete Gas S.r.l.
- ✓ SNAM Centro di Agrigento
- ✓ Fastweb S.p.a.
- ✓ AICA AG
- ✓ Open Fiber S.p.A.
- ✓ Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.-
- ✓ Terna Rete Italia S.p.A.
- ✓ Studio associato Kappa;

- **che** si sono ritrovati i rappresentanti dei sottoelencati Enti, Uffici ed Amministrazioni:

**ing. Giuseppe Carlino**, dello Studio associato Kappa, redattore del progetto;

**FD Michele Principato**, rappresentante della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, giusta delega dell BB.CC.AA del 05.12.2023, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 53469 del 06.12.2023;

**geom. Varcardo Carmelo**, rappresentante della 2i Rete Gas S.r.l.;

**FD Claudio Nocera**, rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento;

- **Sono** risultati assenti i Rappresentanti degli Enti di seguito elencati:

- ✓ Comune di LICATA
- ✓ Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- ✓ A.R.T.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- ✓ ASP di Licata;

- ✓ Telecom Italia S.p.A.;
- ✓ Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti;
- ✓ E-distribuzione S.p.a.;
- ✓ SNAM Centro di Agrigento;
- ✓ Fastweb S.p.a.;
- ✓ AICA AG;
- ✓ Open Fiber S.p.A.;
- ✓ Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- ✓ Terna Rete Italia S.p.A.;

- **che** in data 06.12.2023 è stato redatto il 1° verbale di Conferenza di Servizi che qui si intende integralmente richiamato;

### **TUTTO CIO' PREMESSO, SI RAPPRESENTA QUANTO SEGUE**

Si dà atto che, a seguito della seduta del 06.12.2023 sono pervenuti i seguenti pareri:

**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia: Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento-Enna-Caltanissetta)**, con nota prot. n. 29632 del 06.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia n. 53843 del 07.12.2023 rilascia:

*“nulla osta idraulico”* ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per il *miglioramento idraulico* del tratto d'argine del F. Imera Meridionale che va dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di 730 m prevedendo esecuzione di muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm;

*“autorizzazione all'accesso all'alveo” del corso d'acqua su menzionato “e alla realizzazione degli interventi”* di cui al progetto di che trattasi, con le raccomandazioni e le prescrizioni riportate nella nota sopra citata;

**AICA Agrigento**, con nota prot. n. PRT-0068418 del 07.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 53973 del 07.12.2023 rilascia:

*“nulla-osta”* all'esecuzione dei lavori, poiché gli stessi non interferiscono in alcun modo con le reti e gli impianti gestiti dall'AICA;

**Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento**: con nota prot. n. 11644 del 13.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 55046 del 14.12.2023 esprime:

*“parere favorevole”* e rilascia autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle stesse alle condizioni e con le prescrizioni riportate nella nota sopracitata;

**Comune di Licata**, con nota prot. n. 68393 del 14.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 55451 del 18.12.2023, attesta:

*“CONFORMITA' URBANISTICA”* alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente;

**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** con nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423 del 14.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 55001 del 14.12.2023 ha richiesto delle integrazioni al progetto di che trattasi;

Con nota prot. n. 55601/A.05/DRPC Sicilia del 18.12.2023 il RUP ha trasmesso le integrazioni al progetto richieste da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

Con nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004730 del 20.12.2023, acquisita al protocollo del DRPC Sicilia al n. 56105 in pari data la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. rilascia:

*“parere favorevole”* ai soli fini della Conferenza dei Servizi, seppur non rilevante, considerato che il progetto non rientra nella fascia di propria competenza prevista ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 753/80;

**Considerato** che entro il 15.12.2023 non è pervenuto parere da parte degli enti sottoelencati:

- ✓ A.R.T.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- ✓ ASP di Licata;
- ✓ Telecom Italia S.p.A.;
- ✓ Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti;
- ✓ E-distribuzione S.p.a.;
- ✓ SNAM Centro di Agrigento;
- ✓ Fastweb S.p.a.;
- ✓ Open Fiber S.p.A.;
- ✓ Terna Rete Italia S.p.A..

Il sottoscritto RUP arch. Antonino Terrana, presidente della conferenza di Servizi, prende atto dei pareri sopra riportati e delle relative prescrizioni e ne assicura il completo adempimento, dà atto che, ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7 della legge n°241/90, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui

rappresentante non abbia partecipato alla seduta, per tutto quanto sopra espresso delibera la chiusura della conferenza dei servizi con esito

**“FAVOREVOLE”**

nei termini stabiliti dalle norme di legge e provvederà a notificare il presente verbale a mezzo PEC ai Rappresentanti delle Amministrazioni intervenute, nonché, a quelle che hanno fatto pervenire i pareri ed anche alle Amministrazione interessate.

Si allegano e fanno parte integrante del presente verbale:

- Prot. n. 49383 del 13.11.2023 Convocazione Conferenza di Servizi;
- Verbale Conferenza di servizi n. 01 del 06.12.2023;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 53469 del 06.12.2023 dei BBCCAA: Delega Arch. Principato;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 53843 del 07.12.2023 - rilascio parere Autorità di Bacino Idrografico della Sicilia;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 53973 del 07.12.2023 – rilascio parere AICA Agrigento;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 55046 del 14.12.2023 – rilascio parere Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 55451 del 18.12.2023 – rilascio parere Comune di Licata;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 55001 del 14.12.2023 – Richiesta integrazione Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Nota prot. n. 55601/A.05/DRPC Sicilia del 18.12.2023- RUP trasmissione integrazione RFI;
- Nota prot. DRPC Sicilia n. 56105 del 20.12.2023 rilascio parere Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Il Dirigente dell'Area 5 - R.U.P.

**Presidente della Conferenza di Servizi**

*(Arch. A. Terrana)*



ANTONINO  
TERRANA  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
21.12.2023 13:11:54  
GMT+01:00



**Presidenza della Regione Siciliana**  
**Dipartimento Regionale della protezione Civile**

**A.05 – Gare e Contratti Attività OCDPC 558/2018 -**

OGGETTO: O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"** - Importo complessivo € 7.865.000,00 -

CUP: J63E18000210001

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI n. 01**

**del 06 dicembre 2023**

**PREMESSO**

- che con nota prot. n. 49383 del 13.11.2023 è stata convocata, dal Responsabile Unico del procedimento Arch. Antonino Terrana, Dirigente dell'Are A.05 – Gare e Contratti del DRPC Sicilia, apposita conferenza di servizi, (art. 38 c. 3 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023), decisoria in forma semplificata ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 18 c. 2 ed art. 19 della L.R. n. 21 maggio 2019 n. 7, al fine di acquisire pareri ed autorizzazioni ai sensi dell' art. 5 della L.R. 12/07/2011 n. 12 e ss.mm. e ii. per l'approvazione del progetto "O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - **Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata.**" - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001;

- che con la succitata nota sono stati invitati a partecipare, per quanto di competenza i seguenti Enti, Uffici e/o Amministrazioni:

- **Comune di LICATA**
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**
- **A.R.T.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali**
- **Ufficio del Genio Civile di Agrigento**
- **ASP di Licata**
- **Telecom Italia S.p.A.**
- **Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti**
- **E-distribuzione S.p.a.**
- **2i Rete Gas S.r.l.**
- **SNAM Centro di Agrigento**
- **Fastweb S.p.a.**
- **AICA AG**
- **Open Fiber S.p.A.**
- **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.-**
- **Terna Rete Italia S.p.A.**
- **Studio associato Kappa**

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA ATTO DI QUANTO SEGUE**

L'anno duemilaventitre (2023) il giorno sei (06) del mese di dicembre, nei locali della sede del DRPC Sicilia, sita in via Giovanni XXIII al n. 188 - 92100 Agrigento, si è tenuta la Conferenza di Servizi, sotto la presidenza del RUP arch. Antonino Terrana.

Il Presidente della Conferenza apre la riunione alle ore **10:00**.

Si sono ritrovati i rappresentanti dei sottoelencati Enti, Uffici ed Amministrazioni:

**ing. Giuseppe Carlino**, dello Studio associato Kappa, redattore del progetto;

**FD Michele Principato**, rappresentante della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, giusta delega dell BB.CC.AA del 05.12.2023, acquisita al prot. DRPC Sicilia al n. 53469 del 06.12.2023;



**geom. Varcardo Carmelo**, rappresentante della 2i Rete Gas S.r.l.;

**FD Claudio Nocera**, rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento.

Risulta presente il prof. Giuseppe Aronica consulente del DRPC Sicilia per il progetto di che trattasi.

Sono risultati assenti i Rappresentanti degli Enti convocati con la suddetta nota di seguito elencati

- Comune di LICATA
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- A.R.T.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- ASP di Licata;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Enel S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti;
- E-distribuzione S.p.a.;
- SNAM Centro di Agrigento;
- Fastweb S.p.a.;
- AICA AG;
- Open Fiber S.p.A.;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Terna Rete Italia S.p.A.;

**Preso atto che:**

- Con disposizione n. 273 del 05.03.2023, è stato nominato RUP dei lavori di che trattasi l'Arch. Antonino Terrana, dirigente dell'Area A.05 – Gare e Contratti del DRPC Sicilia;
- Con disposizione n. 446 del 20.05.2020 è stato affidato l'incarico per i servizi di ingegneria ed architettura inerenti l'opera denominata "*Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. Studio di fattibilità*" nel Comune di Licata – *Piano investimenti* Cod. SI\_AG\_01333, all'ing. Carlino Giuseppe Kappa Progetti con sede in Favara, Piazza Cavour n.66;
- è stato redatto il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi nel mese di agosto 2023, dall'ing. Giuseppe Carlino, dello Studio associato Kappa.

Il Presidente della Conferenza illustra le finalità e gli obiettivi che il progetto vuole raggiungere in termini di risultato e di superamento del rischio residuo che riguarda la "*Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est del Comune di Licata*", in seguito agli eventi calamitosi meteo- avversi occorsi nel novembre del 2019 che hanno interessato il territorio comunale di Licata, interessando sia il centro urbano sia le aree extraurbane con danni alle attività produttive e minaccia alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità. In particolare, il 19 novembre 2019 un evento pluviometrico intenso ha interessato il centro urbano provocando allagamenti diffusi di strade e piani terra di fabbricati nel centro storico cittadino, particolarmente nell'area di Piazza Gondar e vie limitrofe, Corso Argentina, Via Principe di Napoli, Via Barrile e altre aree adiacenti.

Pertanto da la parola al progettista degli interventi, con invito di illustrare il contenuto del progetto alle amministrazioni presenti.

L'ing. Giuseppe Carlino per conto dello studio associato Kappa, illustra l'intervento proposto che si prefigge di eliminare le criticità connesse alla presenza del corso d'acqua entro il tessuto urbano della città di Licata, cresciuto negli ultimi decenni in modo disarmonico senza un regime vincolistico connesso al rischio idraulico. La naturale presenza del fiume Salso è diventata una minaccia incombente per la pubblica incolumità, determinando nel corso degli anni esondazioni ed alluvioni, causa di lutti e ingenti danni.

Le opere in progetto prevedono, tra l'altro, in destra idraulica la realizzazione di un muro su pali Ø 1000, che va ad affiancare e potenziare le opere esistenti realizzate in precedenza nel tratto lungo la Via Umberto II dal Ponte tubo al Ponte lungo la via Giuseppe Mazzini. Sono state stralciate tutte le opere previste lungo l'argine sinistro e le opere di riqualificazione della centrale di sollevamento presente lungo la Via Salso.

E' stata prevista la manutenzione della valvola a clapet del manufatto di sbocco presente nel canale di scolo adiacente alla zona del Quartiere Honduras (ad oggi presente ma in cattivo stato manutentivo) e la realizzazione di pozzetti a tenuta attrezzati con valvole di non ritorno nei tratti finali dei collettori di convogliamento delle acque bianche.

Finita la descrizione del progetto, prendono la parola rispettivamente:

- il **FD Claudio Nocera**, in rappresentanza dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, che esprime parere favorevole di fattibilità di massima ai fini sismici rappresentando che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà

essere depositato gli elaborati esecutivi per le verifiche di cui al capitolo 10 delle NTC 2018 e dovranno essere esperite le procedure di cui all'art. 65, 93 e 94 del DRP 380/2001, come recepito dalla L.R. 16/2016;

- **geom. Varcardo Carmelo**, in rappresentanza della 2i Rete Gas S.r.l., conferma il parere espresso al Comune di Licata con nota del 19/12/2022, considerato che non sono state variati gli interventi con il presente progetto.

- il **FD Michele Principato**, in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali, si riserva di esprimere parere, che sarà trasmesso successivamente con posta certificata.

Il Presidente riferisce che, a seguito di interlocuzioni per le vie brevi con alcuni degli Enti interessati, è a conoscenza che sono stati trasmessi tramite posta certificata alcuni pareri, in atto non disponibili al protocollo IRIDE dell'Ufficio. Pertanto, la Conferenza delibera, all'unanimità dei componenti:

- parere FAVOREVOLE all'accoglimento dell'istanza, subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa per il Genio Civile di Agrigento e 2i Rete Gas S.r.l.;

- di restare in attesa del PARERE da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento;

- di definire l'esito della Conferenza a seguito della verifica dei pareri trasmessi tramite posta certificata.

Per tutto quanto sopra espresso, il Presidente alle ore 12:00 chiude la Conferenza di Servizi, e si riserva di trasmettere con successiva nota l'esito conclusivo della Conferenza alla luce di quanto sopra rappresentato.

Il presente verbale verrà trasmesso a mezzo PEC ai Rappresentanti delle Amministrazioni intervenute per conferma e sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**ing. Giuseppe Carlino**, dello Studio associato Kappa, redattore del progetto **f.to**

**FD Michele Principato**, rappresentante della Soprintendenza per BB.CC.AA **f.to**;

**geom. Varcardo Carmelo**, rappresentante della 2i Rete Gas S.r.l. **f.to**

**FD Claudio Nocera**, rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento **f.to**.

Il Dirigente dell'Area 5 - R.U.P.  
**Presidente della Conferenza di Servizi**

*(Arch. A. Terrano)*

Prot. N. 53469 del 06.12.2023

In carico a: S.09 - S.14

**Data:** 05 dicembre 2023, 10:57:07  
**Da:** sopriag@certmail.regione.sicilia.it  
**A:** dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
**Oggetto:** DELEGA F.D. MICHELE PRINCIPATO O.C.D.P.C. 15.11.2018 N. 558 - RECANTE "PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO CALABRIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGUR [iride] 71859[/iride] [prot]2023/11329[/prot]  
**Allegati:** prot n. 11329\_05122023\_104951.pdf (461.6 KB)  
datiiride.xml (116 B)

Protocollo n. 11329 del 05/12/2023 Oggetto: DELEGA F.D. MICHELE PRINCIPATO O.C.D.P.C. 15.11.2018 N. 558 - RECANTE "PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO CALABRIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGURIA, LOMBARDIA, TOSCANA, SARDEGNA, SICILIA, VENETO E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO COLPITE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEO A PARTIRE DA OTTOBRE 2018". COD. SI\_AG\_01333\_"MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO NEL TRATTO URBANO ZONA EST DEL COMUNE DI LICA Origine: PARTENZA Destinatari, PROTEZIONE CIVILE - DRPC SORIS - AGRIGENTO

Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
Posta Certificata del Dipartimento  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali  
di AGRIGENTO  
via UGO LA MALFA - VILLA GENUARDI  
92100 AGRIGENTO  
tel. 0922552611 - fax 0922401587  
[sopriag@regione.sicilia.it](mailto:sopriag@regione.sicilia.it)  
Posta Certificata: [sopriag@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriag@certmail.regione.sicilia.it)  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag)

Il Soprintendente

AGRIGENTO Prot. n. 11329 del 05 DIC. 2023 Rif. Nota Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**Cod. SI\_AG\_01333 "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata.** - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001

**Convocazione Conferenza di Servizi 06/12/2023**

**Delega F.D. Michele Principato**

Dipartimento Reg.le della Protezione Civile  
A.05- Gare e Contratti ocdpc 558/2018  
[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

Al F.D. Michele Principato  
S E D E

In riferimento alla nota prot. n. 49383/A.05/DRPC Sicilia del 13/11/2023 di codesto Ufficio, pari oggetto, si delega a partecipare alla Conferenza di Servizi che si terrà in data **06/12/2023 alle ore 10,00** presso la sede del DRPC Sicilia, sita in via Giovanni XXIII al n. 188, 92100 Agrigento, il Funzionario Michele Principato di questa Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento.



Il Soprintendente  
Vincenzo Rinaldi

*Vincenzo Rinaldi*

Prot. N. 53843 del 07.12.2023

In carico a: A.05 - S.14

**Data:** 06 dicembre 2023, 07:46:25

**Da:** [autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it](mailto:autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it)

**A:** [protocollo@cert.comune.licata.ag.it](mailto:protocollo@cert.comune.licata.ag.it)  
[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)  
[deltaingegneria@pec.it](mailto:deltaingegneria@pec.it)

**Oggetto:** AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA PROVVEDIMENTO RILASCIATO AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LASSETTO IDROGEOLOGICO, CON LE MODALITÀ DI CUI AL DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N° 187 DEL 23/06/2022. \*\*\*AIU IN F [iride]120084[/iride] [prot]2023/29632[/prot]

**Allegati:** AIU\_LICATA.pdf (266.0 KB)  
datiiride.xml (117 B)

Protocollo n. 29632 del 06/12/2023 Oggetto: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA PROVVEDIMENTO RILASCIATO AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LASSETTO IDROGEOLOGICO, CON LE MODALITÀ DI CUI AL DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N° 187 DEL 23/06/2022. \*\*\*AIU IN FAVORE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE "MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO NEL TRATTO URBANO ZONA EST DEL COMUNE DI LICATA\*\*\*  
OGGETTO: O.C.D.P.C. 15.11.2018 N. 558 - RECANTE "PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGU Origine: PARTENZA Destinatari, DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE, COMUNE DI LICATA, STUDIO ASSOCIATO KAPPA PROGETTI, ON. PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Protocollo n. 29632 del 06/12/2023

Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
A.05 – Gare e Contratti  
[dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

e p. c. All'On. Presidente della Regione Siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

“ “ “ Al Segretario Generale dell'AdB  
SEDE

“ “ “ Allo Studio Associato  
Kappa Progetti  
[deltaingegneria@pec.it](mailto:deltaingegneria@pec.it)

“ “ “ Al Comune di Licata  
[protocollo@cert.comune.licata.ag.it](mailto:protocollo@cert.comune.licata.ag.it)

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

*\*\*\*AIU in favore del Dipartimento Regionale della Protezione Civile – "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"\*\*\**

➤ **Oggetto:** O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001**

➤ **Ente:** Dipartimento Regionale della Protezione Civile – A.05 – Gare e Contratti - Attività OCDPC 558/2018

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- CONSIDERATO che dalle simulazioni idrauliche bidimensionali “Ante Operam” condotte dal Prof. Aronica, incaricato a tale scopo dalla stazione appaltante, sono risultati che gli argini del Fiume Imera nel tratto oggetto di intervento e a valle di esso garantiscono una protezione idraulica per tempi di ritorno  $T_r$  inferiori o uguali ai 50 anni;
- CONSIDERATO che per il dimensionamento delle opere in progetto si sono utilizzati i risultati ottenuti dalle simulazioni idrauliche bidimensionali condotte dal Prof. Aronica considerando per l'altezza della sommità dell'argine un franco minimo di 80 cm sul tirante idraulico relativo alla portata corrispondente al tempo di ritorno di **200 anni**;
- CONSIDERATO che l'intervento previsto, così come dimostrato dalla simulazione idraulica “**Post Operam  $T_r=100$** ” allegata al progetto, garantisce una protezione dall'inondazione delle aree in corrispondenza del corso Argentina, i piazzali della stazione e le aree urbane abitate in loro prossimità;
- CONSIDERATO che per tempi di ritorno superiori  $T_r > 100$  gli argini esistenti sono insufficienti in altri punti del corso d'acqua;
- CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;
- CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'area oggetto di intervento rientra nel Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072), le opere da realizzare ricadono in aree a pericolosità idraulica P2 e rischio R2 e R4, mentre dal punto di vista geomorfologico non ci sono aree a pericolosità/rischio;
- CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che i lavori in alveo consistono nell'innalzamento della sponda in destra idraulica mediante muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm per una lunghezza complessiva di 730 m che va dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini dimensionato per un portata di  $Q=200$  anni e un franco idraulico minimo di 80 cm;
- CONSIDERATO che nei tratti interessati il Fiume Salso o Imera Meridionale scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 179 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Agrigento;

## RILASCIA

Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per il **miglioramento idraulico** del tratto d'argine del F. Imera Meridionale che va dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di 730 m prevedendo esecuzione di muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo” del corso d'acqua su menzionato “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio 1904;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l'incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 -”Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all’Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la nota prot. n°49383/A.05/DRPC Sicilia del 13/11/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 27380 in data 13/11 /2023, con la quale l’Area A.05 - Gare e Contratti Attività OCDPC 558/2018 convoca la conferenza dei servizi per il progetto Cod. SI\_AG\_01333\_”Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001;
- CONSIDERATO che gli interventi previsti **comportano un miglioramento idraulico del tratto d’argine del F. Imera Meridionale che va dall’incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell’abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di 730 m prevedendo esecuzione di muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm;**



- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- l'impresa esecutrice delle opere si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine sia ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesto Ente è tenuto alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo**  
**Ing. Antonio Vita**

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

**Il Dirigente del Servizio 5**  
**Ing. Calogero Zicari**



**Data:** 07 dicembre 2023, 08:45:23  
**Da:** pec.aica@pec.it  
**A:** dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo@cert.comune.licata.ag.it  
**Oggetto:** PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - MESSA IN SICUREZZA  
FIUME SALSO NEL TRATTO URBANO ZONA EST DEL COMUNE DI LICATA -  
CUP: J63E18000210001 - PARERE RELATIVO AL PROGETTO ESECUTIVO OPERE  
DA REALIZZARE  
**Allegato:** DOC117.pdf (94.0 KB)

AICA-Azienda Idrica Com. Agrigentini  
Protocollo numero: PRT-0068418-2023 del 07/12/2023

prot. 53973 del  
07.12.2023 in  
carico a A.05/S.09



**Presidenza della Regione Siciliana**  
**Dipartimento Regionale della Protezione Civile**  
**R.U.P Arch. A. Terrana**  
*dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it*

**Sindaco Comune di Licata**  
*protocollo@cert.comune.licata.ag.it*

---

**Oggetto: O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 – recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le provincie autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da Ottobre 2018”.**  
**Cod. SI\_AG\_01333\_”Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata”.**  
**CUP: J63E18000210001**  
**Parere relativo al progetto esecutivo delle opere da realizzare.**

---

In riferimento all’avviso di indizione conferenza di servizi semplificata, ricevuto con nota prot nr. 62766 del 13/11/2023, a firma del Responsabile Unico del Procedimento Arch. A. Terrana, e alla relativa richiesta di parere al progetto esecutivo delle opere da realizzare in oggetto;

**PREMESSO CHE:**

l’ Azienda Speciale Consortile “Azienda Idrica Comuni Agrigentini” in breve AICA, gestisce il Servizio Idrico Integrato nei termini di cui alla deliberazione n.4 del 30/07/2021 dell’Assemblea Territoriale Idrica - Ambito Territoriale 9 Agrigento, nel territorio di pertinenza dei Comuni consorziati, con convenzione di Gestione stipulata il 22/09/2021 tra AICA e ATI di Agrigento;

**VISTI:**

gli elaborati di progetto trasmessi attraverso collegamento telematico al link:  
[https://drive.google.com/drive/folders/1CgiN2x5ImpQgon6v0h1mphIveKccLE0r?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1CgiN2x5ImpQgon6v0h1mphIveKccLE0r?usp=drive_link)

**ESAMINATI:**

gli elaborati di cui al Punto 9 delle tavole trasmesse, consistententi in:

- Relazione interferenze (TAV 9.1);
- Planimetria delle Interferenze (TAV 9.2);



- Schede monografiche di censimento interferenze 1/2 (TAV 9.3.1);
- Schede monografiche di censimento interferenze 2/2 (TAV 9.3.1);

**CONSIDERATO CHE:**

- AICA gestisce gli impianti e le reti idriche e fognanti (anche quelle di tipo misto) ad esclusione delle reti di raccolta delle sole acque bianche, di competenza in questo caso del Comune di Licata;
- Dall'archivio dati in nostro possesso nella zona dove dovranno effettuarsi le opere in progetto non vi è la presenza di rete idrica e di rete fognaria;
- Gli elaborati progettuali relativi allo studio delle interferenze attestano l'assenza di reti o impianti gestiti da AICA.

**Per quanto finora esposto, nel ribadire che i lavori in argomento non interferiscono in alcun modo con le reti e gli impianti gestiti dalla scrivente, nulla osta all'esecuzione degli stessi.**

**Ufficio Tecnico**

*Ing. C. Ferrara*



**Dirigente del Settore Tecnico**  
*Ing. F. Fiorino*

PROT.N.55001 DEL  
14.12.2023 IN CARICO S.09  
S.14

**Data:** 14 dicembre 2023, 08:58:57

**Da:** rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it <rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it>

**A:** dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it <dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it>

**Oggetto:** =?UTF-8?B?  
Q29kLiBTSV9BR18wMTMzM18iTWVzc2EgaW4gc2ljdXJlenphIEZpdW1IIFNhbHNvIG  
5lbCB0cmF0dG8gdXJiYW5vIHpvbmEgZXN0IGRlbcBD2b211bmUgZGkgTGljYXRhLiAg  
Ty5DLkQuUC5DLiAxNS4xMS4yMDE4IG4uIDU1OCAlUHFpbWkgaW50ZXJ2ZW50aS  
B1cmdlbnRpIGRpIHByb3RlemlvbmUgY2l2aWxlIGluIGNvbnNlZ3VlbnphIGRlZ2xpICBl  
Y2NlemlvbmFsaSBldmVudGkgbWV0ZW9yb2xvZ2l2aSBjaGUgaGFubm8gaW50ZXJlc3N  
hdG8gQ2FsYWJyaWEsIEVtaWxpYSBSc21hZ25hLCBGcm11bGkgVmVuZXppYSBHaX  
VsaWEsICBMYYXppbywgTGlnZXJpYSwgTG9tYmFyZGlhLCBUB3NjYW5hLCBTYXJk  
ZWduYSwgU2l2aWxpYSwgVmVuZXRvIGUgGkGJvdmluY2UgYXV0b25vbWUgZG  
kgVHJlbnRvIGUgIEJvHphbm8gY29scGI0ZSBkYWdsaSBiY2NlemlvbmFsaSBldmVudG  
kgbWV0ZW9yb2xvZ2l2aSBjaGUgaGFubm8gaW50ZXJlc3NhdG8gQ2FsYWJyaWEsIEVtaWxpYSBSc21hZ25hLCBGcm11bGkgVmVuZXppYSBHaX  
YzRTE4MDAwMjEwMDAxIENvbnZvY2F6aW9uZSBDb25mZXJlbnphIGRpIFNlcnZpe  
mkGYYXJ0LiAxNyBkZWxsYSBMLiIuIDlXIG1hZ2dpbyAyMDE4IG4uNyAtIGFydC4gMT  
MgZGVsbGEgGbnZ2UgMTIwLzIwMjUgIGUgc3MubW0uIGUgaWkuIFJpY2hpZXN0Y  
SBpbnRlZ3JhemlvcmluIFJpY2hpZW9yb2xvZ2l2aSBjaGUgaGFubm8gaW50ZXJlc3NhdG8gQ2FsYWJyaWEsIEVtaWxpYSBSc21hZ25hLCBGcm11bGkgVmVuZXppYSBHaX  
xlIGRlbcGxhIFByb3RlemlvbmUgQ2l2aWxlOyBMaW51YSBmZXJyb3ZpYXJpYTogU2ly  
YWN1c2E  
gLSBDYW5pY2F0dGknOyAgUHJhdGljYTogQVRUUi1QUkxML1AvMDEwNzEvMjEwMjUg  
Mi4gW1JGSS1WRE8tRE9JVC5QQS5JTkdcQTAWMTFcUFwYMDIzXDAwMDQ0MjNd  
=?=

**Allegati:** RFI-VDO-DOIT.PA.INGA0011P20230004423\_1.pdf (305.0 KB)  
RFI-VDO-DOIT.PA.INGA0011P20230004423\_2.pdf (574.8 KB)

Protocollo = RFI-VDO-DOIT.PA.INGA0011P\2023\0004423

Amministrazione = INGEGNERIA (PALERMO)

Data Protocollo = 14/12/2023 08.57

Cognome Operatore = Cannella

Nome Operatore = Fabio

Classe Documentale = LETTERA

Oggetto = Cod. SI\_AG\_01333\_"Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"

O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

Codice CUP J63E18000210001

Convocazione Conferenza di Servizi art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm. e ii.

Richiesta integrazioni.

Richiedente: Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

Linea ferroviaria: Siracusa – Canicattì;

Pratica: ATTR-PRLL/P/01071/2022.

Note = REF. VICARI/MENDOLIA

Mittente = Martinelli Michele [INGEGNERIA (PALERMO)]

Vice Direzione Generale Operation  
Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo  
S.O. Ingegneria  
*Il Responsabile*

**Spett.le Presidenza della Regione Siciliana**  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
alla c.a. del RdP Arch. Antonino Terrana  
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.

**Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Licata**  
protocollo@cert.comune.licata.ag.it

**Egregio Progettista incaricato**  
Studio Associato Kappa Progetti  
c/o il Coordinatore della progettazione  
Ing. Giuseppe Carlino  
giuseppe.carlino@ingpec.eu

**RFI S.p.A.**  
S.O. Unità Territoriale di Caltanissetta  
Sede

**Oggetto:** Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"  
O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".  
Codice CUP J63E18000210001  
Convocazione Conferenza di Servizi art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm. e ii.

**Richiesta integrazioni.**

Richiedente: **Dipartimento Regionale della Protezione Civile;**  
Linea ferroviaria: **Siracusa – Canicatti;**  
Pratica: **ATTR-PRL/P/01071/2022.**

In relazione alla richiesta per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza indicate in oggetto, il sottoscritto Ing. Michele Martinelli nella qualità di Responsabile della S.O. Ingegneria di D.O.I.T. Palermo di R.F.I. S.p.A., per quanto di competenza ed ai sensi del D.P.R. 753/80 rappresenta quanto di seguito.

**Premesso** che il rilascio delle autorizzazioni a realizzare opere in fascia di rispetto ferroviaria, di cui alle distanze dettate dagli artt. dal 49 al 58 del D.P.R. 753/80 "Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario", si concretizza nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio, quale è il servizio ferroviario, e pertanto richiede un'analisi sotto diversi profili di natura tecnica e di ampia discrezionalità;

**Premesso**, altresì, che la sicurezza dell'esercizio ferroviario e l'incolumità delle persone rappresentano l'interesse prevalente che deve essere tutelato nell'autorizzare nei limiti legislativamente imposti. Infatti, la fascia di rispetto ferroviaria è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità;

**Premesso** che il rilascio di autorizzazioni nei limiti dell'art. 49 e 58 del DPR 753/80 riguardante norme in materia di "Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario" non può essere ricondotta all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, anche quella promossa ai sensi dell'ex art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii;

**Premesso** che il procedimento non è soggetto alla disciplina del silenzio – assenso di cui agli artt. 17 bis e 20 della legge 241/1990, giusto quanto disposto dall'art. 9 comma 3 della legge n° 69/2009, di modifica dello stesso art. 20, poiché nel caso specifico, si tratta di un procedimento che interferisce con la sicurezza all'esercizio ferroviario e la pubblica incolumità;

**Considerata** la nota di RFI S.p.A. trasmessa il 23/12/2022 con prot. RFI-NEMI.DOIT.PA.ING\A0011\P\2022\0005327, con la quale si richiedevano integrazioni agli elaborati tecnico-documentali presentati, con la nota prot. n. 65169 del 13/12/2022, dal Comune di Licata al fine del rilascio di un parere di competenza in merito al Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto;

**Vista** la nota prot. n. 49383 del 13/11/2023 trasmessa dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ed introitata con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\PEC\A\2023\0000810 del 15/11/2023, con la quale si indice la Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii;

**Esaminati** gli elaborati del Progetto Esecutivo trasmessi;

**Rilevato** che si tratta di interventi interferenti con la linea ferroviaria in esercizio Siracusa - Canicattì, in prossimità della Stazione di Licata, e che gli stessi risultano ubicati all'interno della fascia di rispetto ferroviario di cui l'art. 49 del D.P.R. 753/80;

**Considerato** che l'intervento ha lo scopo di mettere in sicurezza il Fiume Salso nel tratto urbano zona Est con la realizzazione di opere di regimentazione idraulica che riguardano le sezioni poste a monte del ponte ferroviario progr. Km 200+296;

**Considerato** che le opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria afferenti al Progetto Esecutivo dovranno essere autorizzate ai sensi degli artt. 49 e 58 del D.P.R. 753/80 e nell'assoluto rispetto del Manuale di Progettazione delle Opere Civili (MdP) e del Capitolato Generale Tecnico di RFI e del D.M. 137/2014;

Ciò premesso, visto e considerato, atteso il fatto che gli interventi di cui all'oggetto sono rilevanti per la sicurezza pubblica, avendo esaminato il progetto acquisito con invio telematico, fatti sempre salvi diritti di Terzi, i pareri degli altri Enti, per quanto di propria competenza e per le sole opere in fascia di rispetto ferroviario, **la Scrivente Struttura di R.F.I. S.p.A., per esprimere parere ai soli fini della CdS, rappresenta la necessità delle seguenti integrazioni:**

- che vengano redatti degli elaborati progettuali che diano evidenza delle distanze, rispetto alla più vicina rotaia, di tutte le opere ricadenti sulla fascia di rispetto dei 30,00 m prevista dall'art. 49 del D.P.R. 753/80;
- che vengano redatti gli elaborati previsti nel Manuale di progettazione delle Opere Civili di RFI nella revisione vigente Parte II – Sezione II "Ponti e strutture" – Allegati A e B § 3.9.6.1 in corrispondenza dell'attraversamento del ponte ferroviario progressiva Km 200+296;
- che venga redatto un elaborato progettuale raffigurante il profilo longitudinale del corso d'acqua con indicazione delle quote idriche, del fondo alveo, delle sponde e di eventuali argini in corrispondenza del ponte RFI *ante e post operam*, evidenziando la misura tra l'intradosso del ponte ferroviario ed il pelo libero del corso d'acqua;

- che venga redatto un elaborato progettuale che metta a confronto le sezioni trasversali *ante e post operam* per i diversi tratti lungo il fiume;
- che venga elaborata una modellazione monodimensionale (o bidimensionale giustificando la scelta) in moto permanente delle condizioni idrauliche del tratto oggetto dell'intervento, *ante e post operam* con esposizione dei criteri seguiti per la scelta dei parametri;
- che venga effettuata una valutazione della sicurezza della sede ferroviaria rispetto a fenomeni di sormonto, erosione, sifonamento e sfiancamento per perdita globale di stabilità e dimensionamento delle eventuali opere di protezione;
- che vengano redatto un Piano di sicurezza e coordinamento che contenga tutte le indicazioni (aree di cantiere, depositi temporanei degli inerti) e misure da adottare per non arrecare pregiudizio alla sede ferroviaria e/o rischi alla circolazione dei treni, dando evidenza delle modalità e fasi di lavoro, in considerazione che alcune lavorazioni potrebbe essere eseguite in interruzione della circolazione ferroviaria;

Si precisa che in tutti i livelli di sviluppo della progettazione delle opere per l'intervento di che trattasi, il progetto per poter essere esitato e le opere meritevoli di autorizzazione dovrà essere redatto con riferimento e sulla scorta dei seguenti documenti:

- Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili RFI DTC SI CS SP IFS 001 F del 30/12/2022;
- Manuale di progettazione delle opere civili RFI DTC SI MA IFS 001 F del 30/12/2022;
- Il DPR 753/80;
- Il D.M. 137/14;
- Il progetto, per l'esame di RFI S.p.A. dovrà specificatamente riguardare le opere che ricadono nel perimetro dei 30 metri a monte e a valle dalla più vicina rotaia.

Si precisa altresì che le opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria afferenti al Progetto dovranno essere singolarmente autorizzate ai sensi degli artt. 49 e 58 del D.P.R. 753/80. Si rappresenta che in mancanza di specifica autorizzazione da parte di RFI S.p.A. alla realizzazione alle opere in progetto il parere deve intendersi reso in senso negativo, pertanto, qualsiasi provvedimento in contrasto con quanto sopra sarà ritenuto illegittimo.

Ad ogni buon fine si resta a disposizione per eventuali incontri tecnici al fine di condividere la soluzione progettuale esecutiva.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo – SO Ingegneria – all'indirizzo PEC: **rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it**.

Cordiali saluti

*Ing. Michele Martinelli*

MICHELE MARTINELLI

Firmato da MICHELE  
MARTINELLI  
il 13/12/2023 alle  
17:23:13 CET



**Data:** 13 dicembre 2023, 09:20:01  
**Da:** sopriag@certmail.regione.sicilia.it  
**A:** dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
protocollo@cert.comune.licata.ag.it  
**Oggetto:** BN 19370- DIP.PROTEZIONE CIVILE INDIZIONE - COD.SI\_AG\_01333 MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO ZONA EST DEL COMUNE DI LICATA CUP: J63E18000210001 [iride]72205[/iride] [prot]2023/11644[/prot]  
**Allegati:** C.D.S. (Fiume Salso).pdf (2.8 MB)  
datiiride.xml (116 B)

Protocollo n. 11644 del 13/12/2023 Oggetto: BN 19370- DIP.PROTEZIONE CIVILE INDIZIONE - COD.SI\_AG\_01333 MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO ZONA EST DEL COMUNE DI LICATA CUP: J63E18000210001 Origine: PARTENZA Destinatari,AL R.U.P. E DIRIGENTE AREA 5 -ARCH. TERRANA ANTONINO,UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI LICATA

PROT.N.0055046  
DEL 14.12.2023  
IN CARICO A:  
S.09/S.14/A.05



**Regione Siciliana**  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
www.regione.sicilia.it/beniculturali  
Posta Certificata del Dipartimento  
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

**Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali  
di AGRIGENTO**  
via UGO LA MALFA-VILLA GENUARDI  
92100 AGRIGENTO  
tel. 0922552606 – fax 0922401587  
sopriag@regione.sicilia.it  
Posta Certificata:sopriag@certmail.regione.sicilia.it  
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriag

**U.O.B. S11.2**

Sezione per i beni architettonici  
e storico-artistici, paesaggistici e  
demoetnoantropologici  
sopriag.uo2@regione.sicilia.it

AGRIGENTO Prot. n. 11644 del 13 DIC. 2023 Rif. Nota Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: "O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. -**  
Importo complessivo € 7.865.000,00 -

CUP: J63E18000210001

richiedente: DRPC Sicilia

Comune: Licata (Ag);

Prot. 9285/2023 BA 19370

Al R.U.P. e Dirigente dell'Area 5

Arch. Antonino Terrana

DRPC Sicilia – A.05-Gare e Contratti Attività OCDPC

558/2018

dipartimento.protezione.civile@cermail.regione.sicilia.it

All' Ufficio Tecnico del Comune di Licata

Dipartimento Lavori Pubblici -Territorio Ambiente – Edilizia Privata

Piazza Progresso, n. 10

92027 Licata (Ag)

protocollo@pec.comune.licata.ag.it

Con riferimento alla conferenza di servizi relativa a quanto indicato in oggetto, indetta da codesta dipartimento DRPC Sicilia con nota prot. n. 49383 del 13/11/2023;

Vista la L.R. n. 5 del 06/05/2019.

Vista la Legge 431/85.

visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

visto il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15, ricadenti nella provincia di Agrigento approvato con Decreto n. 64/GAB del 30 settembre 2021, (pubblicato sulla G.U.R.S. il 29 ottobre 2021), ai sensi degli artt. 139 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e degli articoli 24 secondo comma e 10 terzo comma del regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

Visto la nota prot. n. 49383 del 13/11/2023 con la quale questa Soprintendenza veniva informata che la documentazione progettuale era disponibile sul Link indicato nella stessa nota;

Visto il progetto relativo ai lavori per la messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata, sinteticamente gli interventi previsti riguardano la realizzazione di un muro in c.a. di altezza variabile da mt 1,50 circa a 3,90 circa su paratia di pali trivellati ed il ripristino della strada con materiale provenienti dagli scavi.

Visti gli elaborati allegati al progetto e composti da:

- . Relazione Generale
- . Corografia R = 1:25.000
- . Planimetria generale e ortofoto R = 1:10.000
- . Planimetria stato attuale R=1:2.000
- . Previsioni P.A.I. – P.G.R.A. R= 1: 10.000
- . Pericolosità e Rischio Geomorfologico

Responsabile procedimento	Giovanni Crisostomo Nucera			Responsabile istruttoria	Michele Principato		
Stanza	18	Piano	3	Tel.	0922552626	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)				e-mail	urpsopriag@regione.sicilia.it	Responsabile:	
Stanza	30	Piano	1°	Tel.	0922552516	Orario e giorni ricevimento	Lunedì e Venerdì 9,00-13,00-Mercoledì 15,30-17,30

- . Pericolosità e Rischio Idraulico e P.G.R.A.
- . Planimetrie zone di vincolo e di tutela R=1:10.000
- . Carta dei vincoli R=1:10.000
- . Carta dei livelli di tutela R=1:10.000
- . Carta Zone SIC e ZPS R=1:25.000
- . Verifica Preventiva dell'interesse archeologico
- . Relazione Archeologica
- . Carta dei Lineamenti Geolitologici
- . Carta della Vegetazione ed Uso del Suolo
- . Carta della Visibilità dei suoli
- . Carta delle Presenze Archeologiche
- . Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico
- . Planimetria di progetto R = 1:2.000
- . Planimetria con opere in progetto R = 1:1.000
- . Profilo longitudinale in Dx idraulica R = 2.000/200
- . Sezioni trasversali principali
- . Stralcio planimetrico
- . Opere esistenti - Piante e sezioni
- . Opere in progetto- Piante e sezioni
- . Sezione Paratia su terreno: SP-1
- . Sezione Paratia e smontaggio gabbioni in pietrame: SP-2; etc

Vista la relazione paesaggistica;

Visto che le aree in cui devono essere realizzate le opere, ricadono nel paesaggio locale PL 38 "Licata" i cui obiettivi mirano alla "...conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della piana fluviale - alla- conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi della costa e del pianoro alla fruizione visiva degli scenari e dei panorami - alla promozione di azioni per il riequilibrio naturalistico ed eco sistemico - alla riqualificazione ambientale - paesaggistica dell'insediamento costiero - alla conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche) - all'utilizzo della risorsa costiera per incentivare la fruizione diretta del mare anche con servizi per le attività culturali e il tempo libero...", ovvero in area tutelata secondo le prescrizioni di cui al Paesaggio Locale 38f - "*Paesaggio fluviale del Salso e della sua foce (Asta fluviale e fascia di rispetto, vegetazione alveo-ripariale delle fiumare e dei torrenti)*" con livelli di tutela 3;

Visto l'art. 64 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico sopra indicato, ed in particolare la lett.e), che in riferimento alla sistemazioni idrauliche, idraulico-forestali, idraulico-agrarie, recita "... lungo i corsi e gli specchi d'acqua interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, ad eccezione di quelli da effettuare nell'ambito di progetti finalizzati alla riduzione di rischi per aree urbanizzate, per opere pubbliche o per la pubblica incolumità, redatti sulla base di studi integrati idrologici ed ecologici e specifici studi di compatibilità paesaggistico-ambientale...".

Per quanto sopra detto, ritenuto che le opere previste in progetto sono opere pubbliche e finalizzati alla pubblica incolumità ed alla riduzione di rischi per aree urbanizzate, valutato altresì il bilanciamento degli interessi coinvolti, poiché, la realizzazione delle opere proposte in progetto, risultano ubicati in aree tutelate dal sopra richiamato Piano Paesaggistico, esprime parere favorevole e si rilascia l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle stesse a condizione che si attenni per quanto possibile, l'impatto percettivo dissonante a seguito della loro realizzazione, rispetto ai quadri paesaggistici delle aree tutelate, per tale fine si prescrive che:

- a. prima dell'inizio dei lavori venga sottoposta alla scrivente per l'approvazione un'apposita elaborazione di dettaglio dove si preveda la mitigazione delle opere proposte in progetto in particolare si dovrà prevedere che alla base del muro in c.a. proposto, venga realizzata una aiuola e collocati nella stessa, piante sempre verdi rampicanti, inoltre nello stesso muro per tutta la sua estensione dovranno essere previste e realizzate delle tasche in maniera alternata, dove dopo essere stati riempiti di terreno vegetale, dovranno essere impiantate essenze vegetali rampicanti e cascanti, inoltre per i muri sia di nuova realizzazione che per quelli esistenti comunque a vista, si dovrà proporre il rivestiti con pietra locale collocata ad opus incertum in entrambi le facciate. Dovranno inoltre essere presentate, sempre prima dell'inizio dei lavori, le schede tematiche delle opere di mitigazione recanti metodologie, materiali da utilizzare.
- b. si dovrà porre particolare cura nella fase di realizzazione delle opere proposte ad non danneggiare e quindi proteggere la copertura ripariale, tenendo presente che gli interventi dovranno avere



l'obiettivo di mantenere gli equilibri spaziali e cromatici, e garantire inoltre, il perpetuarsi di crescita di vegetazione che costituisce l'identità spaziale e cromatica del paesaggio fluviale;

- c. dovrà essere limitato l'impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi esistenti, attuando scrupolosamente un apposito piano di cantiere relativo alla costruzione di strade di servizio, in generale gli interventi dovranno essere eseguiti limitando al massimo sbancamenti e livellamenti e tenendo conto soprattutto del ripristino dell'equilibrio ambientale esistente nell'ambito delle zone interessate dai tracciati e dagli spazi occupati, nonché per le aree d'appoggio utilizzate nella fase di cantiere, provvedendone immediatamente alla loro reintegrazione negli aspetti e nei valori originari; l'allestimento e la conduzione dei cantieri devono ridurre al minimo la distruzione o alterazione del soprassuolo vegetale a causa di scavi, passaggio di mezzi di cantiere o deposito di materiali, soprattutto nelle aree acclivi, nelle quali si deve anche curare di limitare la distruzione del cotico erbaceo;
- d. la carreggiata stradale non venga ampliata e quindi venga ripristinata nella larghezza originaria;
- e. che tutti i siti interessati dal passaggio di mezzi meccanici e/o quelli rimaneggiati vengano rinaturalizzati con la stessa tipologia di vegetali presenti nelle aree circostanti.
- f. le gabbionate in pietrame dovranno essere colmati negli interstizi esterni con terriccio vegetale, al fine di consentire una facile colonizzazione vegetale, tale da agevolare l'inserimento nei quadri paesaggistici e attenuare per quanto possibile l'impatto percettivo dissonante;
- g. l'inizio dei lavori deve essere preceduto da un sopralluogo congiunto con personale tecnico della U.O.B. S11.3 per i Beni Archeologici; tutte le fasi di scavo dovranno essere precedute da saggi da effettuarsi alla presenza di un archeologo specializzato e con comprovata esperienza nel settore.

Sono fatte salve le prescrizioni di cui all'art. 90 del D. Lgs n. 42/2002 sui ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori.

L'autorizzazione è data soltanto ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale e costituisce atto distinto e presupposto della concessione edilizia o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 del Regolamento n. 1357 del 03/06/40.

L'autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione paesaggistica. Tale validità deve intendersi di anni cinque dalla data di acquisizione di efficacia del titolo edilizio (concessione e/o autorizzazione edilizia); entro tale periodo i lavori devono essere ultimati e conclusi, salvo quanto espressamente indicato nella circolare 18 luglio 2014 n° 14 qualora, per cause non dipendenti dall'intestatario-richiedente del titolo autorizzativo, i lavori siano stati iniziati ma non completati, entro i cinque anni ora detti, allora il lavori possono essere utilmente conclusi entro l'anno successivo la scadenza del quinquennio, spostandone così la validità a sei anni complessivi.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici allegati e con le prescrizioni sopraindicate. Pertanto ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 167 e dall'art. 181 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Resta di competenza del Comune di Licata e dell'Ufficio Tecnico accertare la conformità urbanistica delle opere, anche riferite a precedenti concessioni edilizie rilasciate e la osservanza di ogni ulteriore e più restrittiva norma di regolamenti e piani comunali, ed in particolare delle disposizioni delle leggi urbanistiche vigenti.

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso ricorso gerarchico, all'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199 e s.m.i., ovvero ricorso giurisdizionale entro 60 giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico debitamente sottoscritto, regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al provvedimento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.B. S11.2  
Arch. Giovanni Crisostomo Nucera

IL SOPRINTENDENTE  
Vincenzo Rinaldi



Prot. N. 55451 del 18.12.2023

In carico a: A.05

**Data:** 14 dicembre 2023, 18:07:10  
**Da:** protocollo@cert.comune.licata.ag.it  
**A:** dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it  
**Oggetto:** Prot.N.0068393/2023 - PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA LAVORI OCDPC  
558/18 MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO  
**Allegati:** DatiProtocollazione.xml (2.6 KB)  
scansione\_1.pdf (88.3 KB)

Si trasmette la nota prot. n. 68393 del 14.12.2023.



# Città di Licata - Provincia di Agrigento

Piazza Progresso n°10 – Licata (Ag) cap. 92027  
tel. 0922.868.111 – fax 0922.774.378 – Part. I.V.A. 00237560842 – Cod. fisc. 81000410845

## DIPARTIMENTO Lavori Pubblici – Territorio Ambiente Ufficio Edilizia Privata

Via Giarretta – Licata (Ag) cap. 92027  
tel. 0922.773222 – fax 0922.777221 – p.e.c. protocollo@cert.comune.licata.ag.it

Licata Prot. N° Risp a nota Prot. N° 49383/a.05/DRPC del 13/11/2023

### PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA Dipartimento Regionale della Protezione Civile A.05 – Gare e Contratti Attività OCDPC 558/2018

Via Giovanni XXIII n. 188  
92100 Agrigento

PEC: [dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it)

<b>OGGETTO:</b>	<p>O.C.D.P.C. 15/11/2018 n. 558 – recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le provincie di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018”.</p> <p>Cod. SI_AG_01333_ “<b>Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est Comune di Licata.</b>” - Importo complessivo € 7.865.000,00</p> <p>Convocazione Conferenza di Servizi art. 17 della L.R. 21/ maggio 2019 n. 7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii.</p>
-----------------	---

Con riferimento alla nota di pari oggetto, registrata in entrata con prot. n° 0062171 del 14/11/2023.

**Visti** gli elaborati tecnici trasmessi in allegato alla richiesta;

**Visto** l'art. 7 del DPR 380/2001 e ss.mm. e ii. (Testo Unico dell'Edilizia) in vigore nella Regione Siciliana, recepito con modifiche dalla L.R. N° 16/2016 e ss.mm. e ii;

**Visto** lo strumento urbanistico vigente;

Posto quanto sopra, nella considerazione che l'intervento di che trattasi, riguarda: “**Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est Comune di Licata.**”, così come descritto negli elaborati progettuali acquisiti agli atti, si **attesta** la “**CONFORMITA' URBANISTICA**” alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. Vigente.

Rimane salva l'acquisizione di altri Pareri o Nulla - Osta di Enti e/o Uffici a vario titolo interessati o che esercitano tutela di particolari vincoli.

Il Tecnico Istruttore  
(Arch. Giuseppe Licata)



Il Delegato delle Funzioni Dirigenziali  
(Arch. Sebastiano Alesci)



Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della protezione Civile

A.05 – Gare e Contratti Attività OCDPC 558/2018 -

Prot. n. **55601** /A.05/DRPC Sicilia del **18.12.2023**

Oggetto: OCDPC 558 del 15.11.2018 - "*Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata.*

Piano investimenti\_ Cod. SI\_AG\_01333. Importo complessivo € 7.865.000,00 -

CUP: J63E18000210001

*Convocazione Conferenza di Servizi* art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm. e ii

**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.-**  
Direzione Territoriale Produzione Palermo  
Struttura Organizzativa Ingegneria  
Piazzetta Cairoli N°5, 90123 Palermo PA.  
*rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it*

**e p.c.** **All' ing. Giuseppe Carlino**  
Studio associato Kappa  
Piazza Cavour,66 Favara (AG)  
*kappaprogetti@pec.it*

**Al Dirigente Generale**  
del DRPC Sicilia  
**SEDE**

Si fa riferimento alla nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423 del 14.12.2023 con la quale venivano richieste integrazioni al progetto in oggetto indicato.

Facendo seguito alle interlocuzioni di cui alla Call tenutasi in mattinata, si trasmettono in allegato le integrazioni richieste.

**Il Dirigente dell'Area 5 - R.U.P.**

Arch. A. Terrana  
(*Arch. Antonino Terrana*)





# REGIONE SICILIA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIA

**COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC N. 558 DEL 15/11/2018  
SOGGETTO ATTUATORE DRPC SICILIA**

**MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO NEL TRATTO URBANO ZONA EST  
DEL COMUNE DI LICATA  
Piano degli Investimenti Cod. SI\_AG\_01333**

## **PROGETTO ESECUTIVO**

*con elaborati di cui al Comma 4 art.23 D.Lgs 50/2016*

Oggetto	N. Tavola	Scala
<b>RELAZIONI</b> Relazione Generale	<b>1.1</b>	

<b>REDDATA DA:</b>		
<b>STUDIO ASSOCIATO KAPPA PROGETTI</b> — F.lli Carlino —	<b>IL COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE</b>  Ing. G. Carlino 	<b>VISTO DA:</b>  IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Antonino Terrana  

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA
Revisione 0	Prima Emissione	Luglio 2023
Revisione 1	Seconda Emissione	Agosto 2023
Revisione 2	Emissione per chiarimenti RFI	Dicembre 2023
Revisione 3		
Revisione 4		







## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
1.1	Obiettivi dell'intervento	3
1.2	Inquadramento generale area d'intervento	7
1.3	Inquadramento Urbanistico e Paesaggistico	9
1.3.1	Pianificazione Urbanistica	9
1.3.2	Pianificazione Paesaggistica Ambientale	10
1.3.3	Aree Dissesto idrogeologico	11
<b>2</b>	<b>ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>12</b>
2.1	Contenuti specifici degli elaborati tecnici	15
2.1.1	Pianificazione Territoriale vigente	16
2.1.2	Inserimento Ambientale dell'Intervento	16
2.1.3	Relazione specialistiche	16
2.1.4	Gli elaborati grafici	17
2.1.5	Calcoli esecutivi delle strutture	17
2.1.6	Gli Elaborati Economici	18
<b>3</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>20</b>
<b>4</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>22</b>
4.1	Criteri di scelta progettuale	22
4.1.1	Opere per l'aumento della portata convogliabile (Argini)	26
4.2	Criteri di dimensionamento delle opere arginali in progetto	28
4.3	Opere di continuità idraulica: Tombini esistenti e pozzetti a tenuta	35
4.3.1	Tombini esistenti	35
4.3.2	Pozzetti a tenuta rete acque bianche	36
<b>5</b>	<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO</b>	<b>38</b>
<b>6</b>	<b>CHIARIMENTI RICHIESTA INTEGRAZIONI RFI</b>	<b>40</b>



## **1 PREMESSA**

La presente Relazione espone gli interventi in progetto di “Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est del Comune di Licata”, incaricati in seguito agli eventi calamitosi meteo-avversi occorsi nel novembre del 2019 che hanno interessato il territorio comunale di Licata, interessando sia il centro urbano sia le aree extraurbane con danni alle attività produttive e minaccia alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità. In particolare, il 19 novembre 2019 un evento pluviometrico intenso ha interessato il centro urbano provocando allagamenti diffusi di strade e piani terra di fabbricati nel centro storico cittadino, particolarmente nell’area di Piazza Gondar e vie limitrofe, Corso Argentina, Via Principe di Napoli, Via Barrile e altre aree adiacenti.

A seguito di ciò, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana, ha affidato al professore Giuseppe Aronica l’incarico per attività di consulenza idraulica a supporto della definizione e alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico della città di Licata, ed in particolare:

1. L’individuazione dei problemi idraulici ed idrologici nell’area di studio;
2. L’analisi dei possibili interventi di difesa idraulica;
3. La redazione delle relazioni idraulica ed idrologica con relativi allegati;
4. La supervisione nella redazione dei progetti esecutivi, dei rilievi di campo, delle campagne di raccolta dati.

Le opere in progetto sono state inserite nell’OCDPC 558 del 15/11/2018 relativa ai “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”.

Il Commissario Delegato, ex OCDPC 558/2018 DRPC Sicilia, con Disposizione n.446 del 18/05/2020 ha affidato il servizio d’ingegneria per la realizzazione delle opere alla Kappa Progetti Fratelli Carlino.

Successivamente il Sindaco del Comune di Licata è stato nominato soggetto attuatore per l’espletamento delle attività connesse all’attuazione dell’intervento in argomento, dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, con Disposizione del Dirigente Generale del DRPC Sicilia n.561 del 9/05/2022.



Con Determina Sindacale n.46 del 22/06/2022 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 e 113 D.lgs. 50/2016, l'Arch. Sebastiano Alesci, giusta delibera di G.M. n. 46 del 7/04/2022.

Il RUP nominato, l'1/07/2022, ha definito il Contratto – Disciplinare d'Incarico che regola il servizio da espletare.

Con nota del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Sicilia prot. n°7306 del 16/02/2023, il dirigente del Servizio S.09 Ing. Maurizio Costa ha revocato la nomina di soggetto attuatore conferita all'Amministrazione comunale con disposizione commissariale n°561 del 09/05/2022, decadendo anche la nomina di RUP conferita all'Arch. Sebastiano Alesci.

Con disposizione n°273 del 05/04/2023 è stata disposta la nomina del DRPC Sicilia quale soggetto attuatore dell'intervento e nominato l'Arch. Antonino Terrana, dirigente dell'Area A.05 del DRPC Sicilia quale Responsabile Unico del procedimento,

## 1.1 Obiettivi dell'intervento

L'intervento si prefigge di eliminare le criticità connesse alla presenza del corso d'acqua entro il tessuto urbano della cittadina cresciuto negli ultimi decenni in modo disarmonico senza un regime vincolistico connesso al rischio idraulico. La naturale presenza del fiume Salso è diventata una minaccia incombente per la pubblica incolumità, determinando nel corso degli anni esondazioni ed alluvioni, causa di lutti e ingenti danni.



*Figura 1.1 Foce del Fiume Salso*



Alla luce di tali problematiche è stato condotto lo studio finalizzato a individuare la migliore soluzione da realizzare per mettere in sicurezza il tratto urbano della zona est del comune di Licata.

Le opere in progetto per la “Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est”, studiate per risolvere i problemi sopra descritti, prevedevano, **in una prima ipotesi progettuale**, sia in destra che in sinistra idraulica la realizzazione di un muro su pali Ø 1000, che andava ad affiancare e potenziare le opere esistenti realizzate in precedenza.

In particolare si erano individuate diverse *Sezioni Tipo* (elaborati 7 – *Particolari costruttivi*) che vanno a descrivere come l’intervento in progetto collabori con le diverse tipologie di opere arginali già presenti sul territorio.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riportate, in funzioni dei differenti tratti individuati, l’altezza fuori minima e massima dei muri per la regimentazione delle acque. L’altezza massima per entrambi gli interventi è di circa 4,10 m, con un’altezza media di circa 3,00 m fuori terra.

*Tabella 1 Altezza minima e massima muri in destra idraulica*

ARGINE DX				
Sez.Tipo	Da Sez.	A Sez.	Min h Muro [m]	Max h Muro [m]
S.P.1	70	85	1.29	2.09
S.P.2	85	102	1.74	3.06
S.P.1	102	108	2.83	3.32
S.P.3	108	113	2.85	3.37
S.P.4	113	116	3.20	3.38
S.P.5	116	143	3.03	3.80
S.P.4	143	151	0.58	3.49

*Tabella 2 Altezza minima e massima muri in sinistra idraulica*

ARGINE SX				
Sez.Tipo	Da Sez.	A Sez.	Min h Muro [m]	Max h Muro [m]
S.P.1.S	100	141	0.02	3.79
S.P.3.S	141	147	2.58	3.27
S.P.6.S	147	155	2.95	4.10

A corredo, sulla base dei sopralluoghi effettuati e dalla documentazione messa a disposizione dal comune e data la presenza di svariate opere di sbocco della rete di drenaggio delle acque bianche direttamente all’interno dei fiume Salso, erano state previste le opere di manutenzione delle valvole

a clapet dei principali manufatti di sbocco (ad oggi presenti ma in cattivo stato manutentivo Figura 1.2) e la realizzazione di pozzetti a tenuta attrezzati con valvole di non ritorno nei tratti finali dei collettori di convogliamento delle acque bianche.



*Figura 1.2 Manufatto di sbocco acque bianche via Honduras*

Durante le riunioni di coordinamento effettuate al comune di Licata, era emersa la necessità di prevedere in progetto la rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento acque bianche presente all'incrocio tra via Salso e la via Silvio Pellico (Opera non individuata all'interno del progetto preliminare svolto dalla protezione civile e precedentemente richiamato), ad oggi non più in esercizio, per risolvere i periodici problemi di allagamento che interessano le aree limitrofe alla zona (Elab.2.3 e elab.6.8.1)..

Dai sopralluoghi effettuati con funzionari del comune e dell'AICA, si è potuta constatare la presenza all'interno del manufatto di due vasche di aspirazione asservite a due differenti impianti di sollevamento, il primo, gestito da AICA, per le acque nere e il secondo, ormai non più in esercizio, per il sollevamento delle acque bianche di proprietà del Comune di Licata, sebbene sia possibile ipotizzare una commistione tra le acque delle due vasche per la presenza di un probabile by-pass.

Riguardo a quest'ultimo, ad oggi sono in ottimo stato manutentivo le 3 condotte di mandata (In

acciaio del Ø800 ) all'interno dei quali si presuppongono inserite, nella vasca di presa sottostante, le pompe per il sollevamento delle acque bianche in arrivo dalla via Salso, mentre risulta vandalizzato l'intero impianto elettrico asservito all'impianto, con cavi elettrici tranciati e quadri manomessi(Figura 1.3).



*Figura 1.3 Sollevamento acque bianche Via Salso*

Non avendo il comune fornito informazioni in merito allo stato manutentivo e di consistenza dell'impianto, sono state pertanto previste in progetto le somme a disposizione per la rifunzionalizzazione dello stesso da adoperarsi in seguito ad un preventivo studio conoscitivo approfondito che viene differito alla fase di realizzazione delle opere.

Il progetto redatto come da prima ipotesi progettuale è stato consegnato in data 22-12-2022 al comune di Licata che con nota prot n°374 del 03-01-2023 ha comunicato la irricevibilità dello stesso essendo l'importo complessivo superiore all'importo finanziato pari a € 7.865.000,00.

Durante successive riunioni tenutesi tra il gruppo di progettazione e la stazione appaltante si è concordato di stralciare parte delle opere in progetto per pervenire all'importo finanziato.

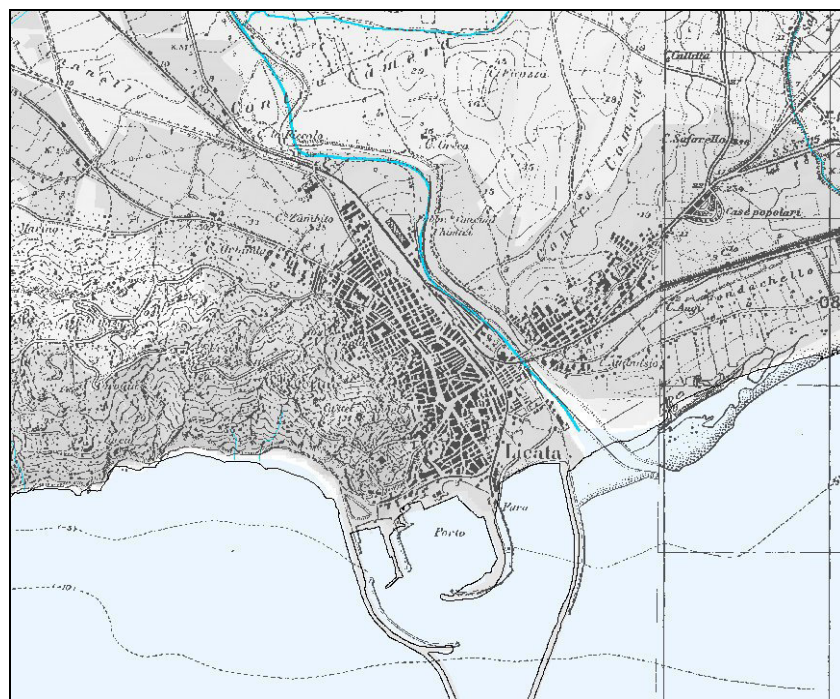
Le opere in progetto per la “Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est”

prevedono in destra idraulica la realizzazione di un muro su pali Ø 1000, che va ad affiancare e potenziare le opere esistenti realizzate in precedenza nel tratto lungo la Via Umberto II dal Ponte tubo al Ponte lungo la via Giuseppe Mazzini. Sono state stralciate tutte le opere previste lungo l'argine sinistro e le opere di riqualificazione della centrale di sollevamento presente lungo la Via Salso.

E' stata prevista la manutenzione della valvola a clapet del manufatto di sbocco presente nel canale di scolo adiacente alla zona del Quartiere Honduras (ad oggi presente ma in cattivo stato manutentivo) e la realizzazione di pozzetti a tenuta attrezzati con valvole di non ritorno nei tratti finali dei collettori di convogliamento delle acque bianche.

## 1.2 Inquadramento generale area d'intervento

L'area di intervento, localizzata in territorio comunale di Licata, è rappresentata nella Tavolettta IGM denominata "Licata" Foglio 271 II NE.



*Figura 1.4 Corografia comune di Licata*

L'area interessata dalle opere in progetto, ricadente nel territorio provinciale di Agrigento nel Comune di Licata, interessa, in particolare, il bacino del Fiume Salso nella sua parte finale in cui attraversa il centro urbano di Licata.



Il territorio del comune di Licata è prevalentemente pianeggiante, ma sono presenti alcuni modesti rilievi collinari che circondano la fertile piana del Salso Imera, che sfocia nel mare di Licata.

Il fiume Salso caratterizza fortemente la morfologia di questo territorio, dando infatti origine alla pianura alluvionale detta la Piana, che si estende tra Licata e Gela ed è la più ampia della Sicilia Meridionale.

L'estuario del Salso divide quasi a metà l'area urbana di Licata, posizionata al limite occidentale del Golfo di Gela a ridosso di una collina detta la Montagna.

Il fiume nasce sulle pendici meridionali delle Madonie, ha un bacino idrografico di circa 2000 kmq e, dopo un percorso di 111 km, sfocia nel Canale di Sicilia dividendo, nel suo tratto terminale, in due parti il centro urbano di Licata.



*Figura 1.5 Bacino idrografico Imera Meridionale o Salso (R19072)*

La costa di Licata ha caratteristiche molto eterogenee: ad est della città si hanno litorali sabbiosi, ad ovest suggestive scogliere si alternano a spiagge di ciottoli in un susseguirsi di promontori, baie piccole e grandi, con lunghi tratti di spiagge sabbiose. Il litorale, sebbene segnato in varie parti dall'edificazione selvaggia degli anni '70 e '80, conserva caratteri di naturalità, soprattutto per l'alternarsi di ambienti sabbiosi e rocciosi caratterizzati dalla presenza di ampie praterie di Posidonia oceanica.

Sotto l'aspetto geolitologico l'area è interessata prevalentemente dalle alluvioni e dalle argille delle aree pianeggianti e sub-pianeggianti e dalle formazioni di calcari marnosi e marne dei piccoli rilievi costieri in destra idraulica rispetto al fiume Salso.

L'area ove è prevista la realizzazione delle opere in progetto risulta essere identificata nella parte di centro urbano compreso tra la SS123 a nord ed il ponte ferroviario (Figura 1.6) ed in particolare in

lungo tutta la Via Umberto (per le opere in dx idraulica) e lungo la via Salso (per le opere in Sx idraulica).



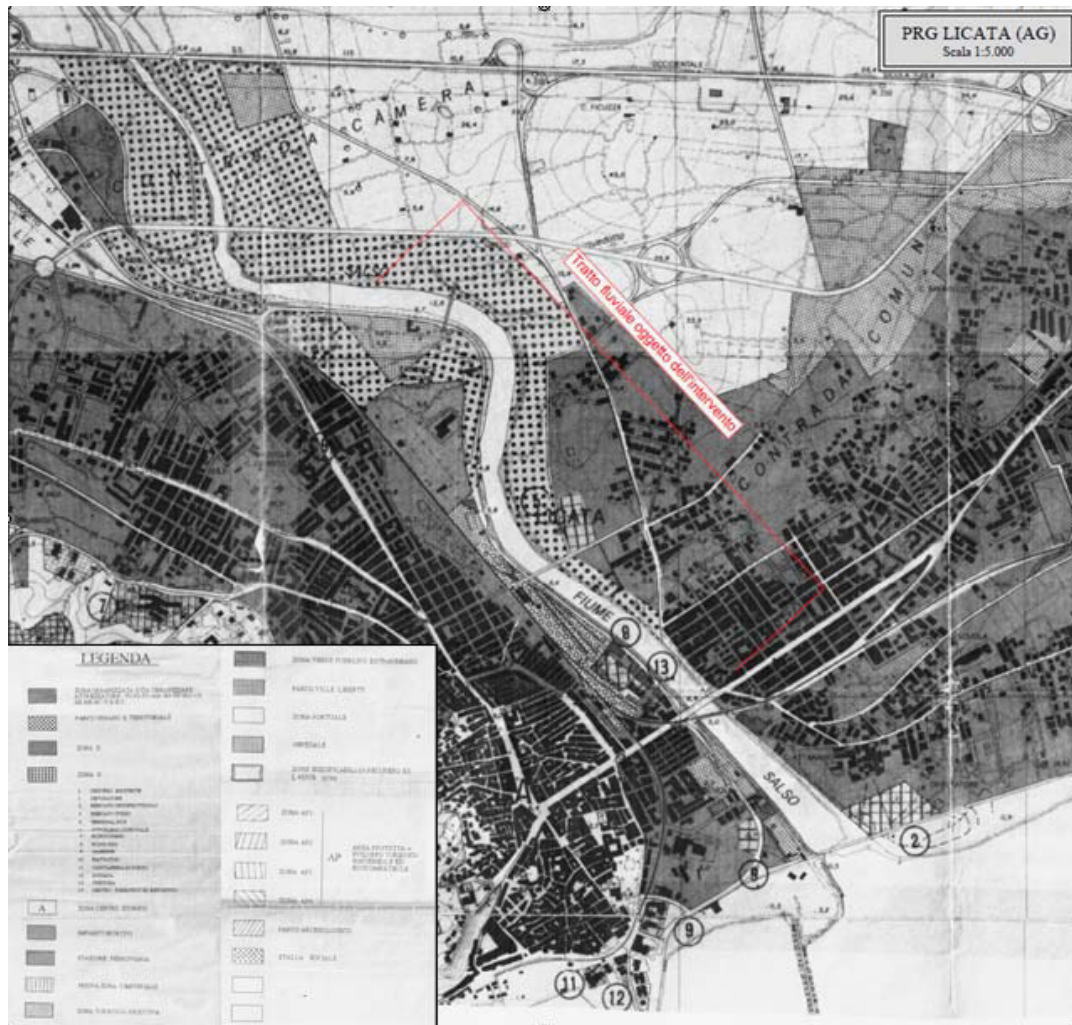
*Figura 1.6 Inquadramento opere in Progetto*

### 1.3 Inquadramento Urbanistico e Paesaggistico

#### 1.3.1 Pianificazione Urbanistica

L'intervento in oggetto ricade nel territorio Comunale di Licata (AG). A livello di pianificazione comunale è, quindi, necessario appellarsi agli strumenti urbanistici territoriali vigenti dati dal Piano Regolatore Generale (PRG) di Licata, adottato con deliberazione commissariale ad acta (C.C.) n°12 del 18/02/1997.

Con riferimento agli strumenti urbanistici vigenti, l'intervento interessa le aree dell'argine fluviale del Salso e precisamente in sinistra idraulica su una zona di Parco urbano e territoriale, mentre in destra idraulica l'intervento è posizionato tra la strada esistente e l'argine fluviale. Nelle norme di attuazione del Piano Regolatore del comune di Licata non vi sono specifiche riguardanti le aree interessate dai lavori di messa in sicurezza sull'argine fluviale, che però in ogni caso non incidono su aree che rientrano nella programmazione territoriale A, B e C.



*Figura 1.7 Stralcio pianificazione urbanistica (Tav.3.1.1)*

### 1.3.2 Pianificazione Paesaggistica Ambientale

Il territorio è normato dal punto di vista paesaggistico dal vigente Piano Paesaggistico del Territorio della Provincia di Agrigento D.A.64 GAB 30 09 2021, ed in particolare nell’ambito 15 “Area delle pianure costiere di Licata e Gela”. Di seguito si riportano alcuni passi estratti dalle Linee Guida del PTPR salienti per la caratterizzazione dell’ambito interessato.

*L’Ambito 15 “Area delle pianure costiere di Licata e Gela – territorio di Licata”, interessa il territorio costiero della provincia di Agrigento compreso nel comune di Licata, comprende anche parte dell’Ambito 10 ricadente nella parte Nord-Ovest del territorio comunale, in corrispondenza delle colline dell’entroterra, e parte dell’Ambito 11 ricadente nella parte Nord-Est del territorio comunale, come delimitati dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale.*



La verifica della coerenza del progetto rispetto ai vincoli territoriali, paesaggistici e storico culturali è stata condotta attraverso l'analisi sugli strumenti, vigenti e adottati, in modo da classificare i vincoli, evidenziarne i livelli di tutela, nonché analizzarne i rapporti con l'opera in progetto.

Sull'area di progetto sussistono i vincoli seguenti:

- Fascia di rispetto corsi d'acqua, art. 142 lett. c del D. Lgs 42/2004 e s.m.i;
- Territori ricoperti da boschi o sottoposti a vincolo di rimboschimento - art. 142 comma 1, lett. g del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

Non direttamente connessi con le opere previste in progetto ma presenti nell'area vasta si evidenziano:

- Territori costieri compresi entro i 300 m dalla battigia;
- Vincoli archeologici, art. 10 D. Lgs. 42/2004 (ex 1089/39);
- Ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela del Piano Paesaggistico.

### 1.3.3 Aree Dissesto idrogeologico

L'area di intervento ricade nel bacino idrografico del Fiume Salso o Imera Meridionale.

Con riferimento al D.P.R. n. 87 del 27.03.2007 ed ai successivi aggiornamenti del 2010 e del 2016 emanati con D.S.G. n. 34 del 2021 sulle aree soggette a rischio frana ed idraulico individuate nel "Piano straordinario per l'assetto idrogeologico" sono state cartografate, negli elaborati di progetto 3.2.1 e 3.2.2 relativi alla Pianificazione territoriale vigente, in cui si riportano rispettivamente le aree a pericolosità e rischio geomorfologico e le aree a pericolosità e rischio idraulico per fenomeni di esondazione.

Gli interventi in progetto non interessano aree rischio geomorfologico.

L'area di esondazione del Fiume Salso, a pericolosità media P2, come si evince dalla tavola 3.2.2 Pericolosità e rischio idraulico e P.G.R.A, viene interessata dagli interventi in progetto trattandosi di opere di regimentazione fluviali atte a ridurre la pericolosità e conseguentemente il rischio legato alle piene del Fiume Salso.



## 2 **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

L'art. 33 e seguenti del D.P.R. 207/2010, secondo quanto previsto dagli artt. 23 comma 3 e 216 comma 4 del D.Lgs 50/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs 56/2017, stabilisce che il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, deve definire compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico l'intervento da realizzare.

A tal fine gli allegati del progetto sono stati sviluppati, come in dettaglio riportato nei successivi paragrafi, con i contenuti previsti dall'art.33 del Regolamento aggiornati e integrati secondo quanto discusso con il RUP in seguito degli incontri tecnici.

Di seguito si riporta l'elenco degli allegati del progetto.

### 1. **RELAZIONI**

#### 1.1 Relazione Generale

### 2. **INQUADRAMENTO GENERALE**

#### 2.1 Corografia R = 1:25.000

#### 2.2 Planimetria generale e ortofoto R = 1:10.000

#### 2.3 Planimetria stato attuale R=1:2.000

##### 2.3.1. Tavola 1/2

##### 2.3.2. Tavola 2/2

### 3. **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE**

#### 3.1 Previsioni Piano Regolatore Generale

##### 3.1.1. Licata

#### 3.2 Previsioni P.A.I. – P.G.R.A. R= 1: 10.000

##### 3.2.1. Pericolosità e Rischio Geomorfologico

##### 3.2.2. Pericolosità e Rischio Idraulico e P.G.R.A.

#### 3.3 Planimetrie zone di vincolo e di tutela R=1:10.000

##### 3.3.1. Carta dei vincoli R=1:10.000

##### 3.3.2. Carta dei livelli di tutela R=1:10.000

##### 3.3.3. Carta Zone SIC e ZPS R=1:25.000

#### 3.4 Verifica Preventiva dell'interesse archeologico

##### 3.4.1. Relazione Archeologica



- 3.4.2. Carta dei Lineamenti Geolitologici
- 3.4.3. Carta della Vegetazione ed uso del suolo
- 3.4.4. Carta della visibilità dei suoli
- 3.4.5. Carta delle presenze Archeologiche
- 3.4.6. Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico

#### **4. INSERIMENTO AMBIENTALE DELL'INTERVENTO**

- 4.1 Relazione paesaggistica

#### **5. INDAGINE E STUDI**

##### **5.1 Geologia e Geotecnica**

- 5.1.1. Relazione geologico-sismica
- 5.1.2. Carta Geologica
- 5.1.3. Carta Geomorfologica
- 5.1.4. Sezioni Geologiche
  - 5.1.4.1 Tavola 1 di 2
  - 5.1.4.2 Tavola 2 di 2
- 5.1.5. Planimetria ubicazione indagini geognostiche ed ambientali
- 5.1.6. Report indagini geognostiche ed ambientali
- 5.1.7. Relazione Geotecnica

##### **5.2 Piano utilizzo delle materie**

- 5.2.1. Relazione
- 5.2.2. Planimetria percorsi, siti di produzione e punti indagine piano  
campionamento R = 1:10.000

##### **5.3 Planimetria siti discariche e centri di recupero**

##### **5.4 Studi idrologici e idraulici**

- 5.4.1. Relazione idrologica e idraulica (Redatta dal professore Aronica)
- 5.4.2. Planimetria di esondazione Ante Operam Tr = 50,100,200 e 300 anni
- 5.4.3. Planimetria dei Tiranti Idrici Ante Operam Tr=50 anni
- 5.4.4. Planimetria dei Tiranti Idrici Ante Operam Tr=100 anni
- 5.4.5. Planimetria dei Tiranti Idrici Ante Operam Tr=200 anni
- 5.4.6. Planimetria dei Tiranti Idrici Ante Operam Tr=300 anni
- 5.4.7. Planimetria di esondazione Post Operam Tr = 50,100,200 e 300 anni



- 5.4.8. Planimetria dei Tiranti Idrici Post Operam Tr=50 anni
- 5.4.9. Planimetria dei Tiranti Idrici Post Operam Tr=100 anni
- 5.4.10. Planimetria dei Tiranti Idrici Post Operam Tr=200 anni
- 5.4.11. Planimetria dei Tiranti Idrici Post Operam Tr=300 anni

## **6. ELABORATI GRAFICI PROGETTO**

- 6.1 Planimetria di progetto R = 1:2.000
- 6.2 Planimetria con opere in progetto R = 1:1.000
- 6.3 Profilo longitudinale in Dx Idraulica R = 2.000/200
- 6.4 Sezioni trasversali principali
- 6.5 Immissione Dx idraulica Zona Honduras
  - 6.5.1. Stralcio planimetrico
  - 6.5.2. Opere esistenti - Piante e sezioni
  - 6.5.3. Opere in progetto- Piante e sezioni

## **7. PARTICOLARI COSTRUTTIVI**

- 7.1 Sezione Paratia su terreno: SP-1
- 7.2 Sezione Paratia e smontaggio gabbioni in pietrame: SP-2
- 7.3 Pozzetto acque bianche a tenuta
- 7.4 Particolari paratoie

## **8. CALCOLI STRUTTURALI E OPERE IN C.A.**

- 8.1 Relazioni calcolo paratia
- 8.2 Pozzetto rilascio acque a tenuta
  - 8.2.1. Relazione di calcolo
  - 8.2.2. Tabulati di calcolo e rappresentazione grafica dei risultati
  - 8.2.3. Carpenterie
  - 8.2.4. Armature
- 8.3 Carpenteria ed armature paratia: tratto dx sez SP-1
- 8.4 Carpenteria ed armature paratia: tratto dx sez SP-2
- 8.5 Carpenteria ed armature paratia: coordinate pali

## **9. INTERFERENZE**

- 9.1 Relazione interferenze
- 9.2 Planimetria delle interferenze R 1:10.000



## **10 . ELABORATI ECONOMICI**

- 10 . 1 Analisi Prezzi
- 10 . 2 Elenco Prezzi
- 10 . 3 Computo Metrico Estimativo
- 10 . 4 Valutazione Preventiva Spese Generali
- 10 . 5 Capitolato Speciale di Appalto
  - 10.5.1. Parte prima
  - 10.5.2. Parte seconda
- 10 . 6 Cronoprogramma lavori
- 10 . 7 Piano di manutenzione
- 10 . 8 Schema di contratto
- 10 . 9 Quadro economico di spesa

## **11 . PIANO DI SICUREZZA**

- 11 . 1 Piano Sicurezza e Coordinamento – Relazione e valutazione dei rischi
- 11 . 2 Cronoprogramma delle attività
- 11 . 3 Fascicolo dell'opera
- 11 . 4 Planimetria generale aree di cantiere R = 1:2000
- 11 . 5 Layout aree logistiche – operative e recinzioni
- 11 . 6 Organizzazione segnaletica stradale e temporanea
- 11 . 7 Misure di prevenzione e protezione
  - 11.7.1. Aree logistiche – operative e recinzioni
  - 11.7.2. Realizzazione pali e muri
- 11 . 8 Computo incidenza manodopera
- 11 . 9 Computo costi contrattuali della sicurezza

### **2.1 Contenuti specifici degli elaborati tecnici**

Nei successivi paragrafi sono descritti i contenuti specifici degli elaborati tecnici del progetto esecutivo in esame così come richiesto dagli articoli che compongono la Sezione IV del DPR 207/2010, ancora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs 50/2016.





### 2.1.1 Pianificazione Territoriale vigente

Lo studio è stato articolato nelle tavole grafiche di previsione del PRG (Tav. 3.1.1), nelle planimetrie relative alle previsioni del P.A.I. con l'introduzione delle opere in progetto nella cartografia delle aree a rischio di pericolosità geomorfologica (Tav. 3.2.1) e idraulica (Tav. 3.2.2) aggiornate, nelle Planimetrie delle zone di vincolo e tutela (Sez. 3.3). A completamento è stato sviluppato lo studio archeologico con la redazione delle Carte delle presenze archeologiche e della relazione archeologica (Sez. 3.4).

### 2.1.2 Inserimento Ambientale dell'Intervento

Lo studio, in linea con gli indirizzi formulati dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", si articola nella specifica Relazione Paesaggistica (Elab. 4.1).

### 2.1.3 Relazione specialistiche

Gli studi specialistici di cui all'art.35 del Regolamento 207/2010, confermato dall'art. 216 comma 4 del D.Lgs 50/2016, sono stati sviluppati nelle seguenti sezioni:

- Geologia (Sez. 5.1) lo studio geologico finalizzato a individuare la migliore soluzione per le opere in progetto in relazione all'assetto geologico e geomorfologico del territorio. La particolarità dell'intervento ha richiesto il puntuale riconoscimento delle litologie, la ricostruzione della stratigrafia locale, lo studio dell'assetto geomorfologico e idrogeologico dell'area.

Lo studio è stato condotto coerentemente con la normativa vigente in materia (*D.M. 17/01/2018 e D.M. 11/03/1988 e s.m.i.*, Ordinanza Presidente del Consiglio n° 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.).

In tal senso è stata eseguita una campagna di indagine geognostica e sismica finalizzata a ricostruire il modello geotecnico del sottosuolo ed acquisire i parametri sismici e le proprietà elastiche del terreno di fondazione, attraverso la valutazione della velocità sismica Vs30, ai fini, della caratterizzazione sismica del suolo, come previsto dal Testo Unico per le costruzioni.

- Geotecnica (Elab. 5.1.7)
- Piano utilizzo delle materie (Sez. 5.2). La Relazione (Elab. 5.2.1 ), finalizzata a definire le procedure relative alla gestione dei materiali di scavo e gli approvvigionamenti dalle cave di



prestato per la realizzazione delle opere di ingegneria previste in progetto. Si sono considerati: i fabbisogni di materiali da cava tenendo conto del CSA (Punto 2); l'individuazione dei siti di deposito intermedio, di destinazione finale; a rendere congruenti i volumi di scavo con i volumi da destinare al riutilizzo, al recupero e/o allo smaltimento in discarica.

- Calcoli idrologici ed idraulici (Sez. 5.4) condotti dal Professore Aronica, incaricato dall'ente attuatore, per i quali vengono riprodotte le mappe di esondazione e dei massimi tiranti.
- Interferenze (Sez.9). Si è realizzata opportuna planimetria considerando i sottoservizi presenti nelle aree di intervento sulla base dei sopralluoghi effettuati e delle indicazioni fornite dai vari enti interferiti.

#### 2.1.4 Gli elaborati grafici

Gli elaborati grafici sono stati sviluppati nelle scale ammesse e/o prescritte in grado di definire, per le opere previste, gli aspetti connessi con:

- l'inquadramento e la definizione plano-altimetrica di tutti gli elementi;
- la definizione delle caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio delle singole componenti;
- la definizione delle caratteristiche dei materiali componenti principali;
- la definizione dei particolari costruttivi di dettaglio connessi con le singole e specifiche modalità esecutive;
- la individuazione delle misure atte ad evitare gli effetti negativi sull'ambiente ed il paesaggio in ragione delle previste attività di cantiere.

Tali condizioni sono in dettaglio definite negli elaborati progettuali che compongono le seguenti Sezioni: 2 (Inquadramento generale) – 3 (Pianificazione territoriale vigente) – 5 (Indagini e studi) - 6 (Elaborati grafici di progetto) – 7 (Particolari costruttivi).

#### 2.1.5 Calcoli esecutivi delle strutture

I calcoli esecutivi delle strutture in c.a. (Elab. 8.1-8.2) sono stati sviluppati utilizzando specifico software conforme agli algoritmi previsti da D.M. 17/01/2018.

In particolare i calcoli esecutivi:

- contengono la definizione ed il dimensionamento delle opere in ogni loro aspetto generale e



particolare in modo da escludere le possibili variazioni in corso di esecuzione e costituire la base per la loro successiva valutazione estimativa;

- individuano ed analizzano gli elementi nelle loro condizioni più gravose sia durante la fase di costruzione che di esercizio;
- dimostrano e garantiscono la piena compatibilità tra il progetto architettonico e quello strutturale ed impiantistico definendo ingombri, passaggi, cavedii, attraversamenti, ecc.. necessari a garantire la piena definizione delle opere;
- definiscono i tracciati delle armature e delle carpenterie necessarie a realizzare le opere in c.a. previste;
- definiscono le caratteristiche di qualità e meccaniche dei singoli materiali componenti in modo da caratterizzare le successive fasi di collaudo e messa in esercizio delle opere.

#### 2.1.6 Gli Elaborati Economici

Nella Sezione 9 sono stati inseriti gli elaborati economici del progetto ed in particolare:

- a) **Analisi prezzi (Elab.10.1):** Per i prezzi non presenti in prezzo sono state sviluppate specifiche analisi adottando il costo medio orario della mano d'opera provinciale per il personale dipendente da imprese del settore dell'edilizia e attività affini, rilevato dalla tabella Maggio 2019, allegata al Decreto Direttoriale n°26/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per i materiali, trasporti e noli si sono adottati i costi delle "Rilevazioni Valevoli nelle Province Siciliane" approvati nella seduta della Commissione Regionale Prezzi del 21 settembre 2017, ad oggi vigenti, relativi al primo semestre 2017 per la provincia di Agrigento. In analogia con il Prezzo Regionale tutte le voci inserite in elenco prezzi, sono state determinate mediante analisi comprensive di spese generali nella misura del 15,00%, ed utile di impresa nella misura del 10%, per un totale aggiuntivo pari al 26,50%.
- b) **L'elenco dei prezzi unitari (Elab.10.2):** Il progetto è stato elaborato con riferimento al prezzo regionale vigente nella Regione Siciliana, Anno 2022 aggiornato ai sensi del c.2 art.26 D.L. 50 17/05/2022;
- c) **Computo Metrico estimativo (Elab. 10.3);**
- d) **Il Quadro Economico di spesa (Elab. 10.9)** è stato sviluppato inserendo oltre all'importo dei lavori dedotto dal computo metrico estimativo, anche l'accantonamento delle somme per



- imprevisti, l'importo dei costi delle espropriazioni (v. Elab. 12.1), i costi per spese tecniche (v. Elab.10.4 ), i costi della sicurezza (v. Elab.11.6), i costi per collaudi, indagini, ecc.. e comunque tutte le altre voci di spesa previste in dettaglio dall'art.16 del DPR 207/2010, ancora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs 50/2016;
- e) il cronoprogramma dei lavori (Elab. 10.6) e il cronoprogramma delle attività (Elab.11.2) sono stati sviluppati secondo il diagramma di Gantt pianificando l'intera esecuzione delle opere sia cronologicamente, secondo le tempistiche assegnate ad ogni fase, sia della ripartizione dell'ammontare complessivo dei lavori;
  - f) lo schema di contratto (v. Elab. 10.8) nel quale sono state riportate le clausole dirette a regolare il rapporto tra la stazione appaltante e l'impresa esecutrice dei lavori; in particolare lo schema riporta: i termini di esecuzione delle opere e le relative penali; il programma di esecuzione dei lavori; le procedure di sospensione e ripresa dei lavori; gli oneri a carico dell'appaltatore; le procedure di contabilità; la liquidazione dei corrispettivi; i controlli; le modalità ed i tempi di collaudo; le modalità ed i termini di risoluzione del contratto;
  - g) il capitolato speciale di appalto è stato suddiviso in due sezioni: nella prima dove sono contenute e descritte tutte le condizioni amministrative (Elab. 9.5.1) previste dal D.Lgs 50/2016 e che regolano i rapporti tra l'Ente Appaltante e l'Impresa affidataria (importo contrattuale, durata dei lavori, penali, polizze, pagamenti, ecc..); nella seconda (Elab. 9.5.2) dove sono inserite tutte le caratteristiche e specifiche tecniche relative ai materiali e alle modalità di esecuzione delle diverse categorie di opere;
  - h) il Piano di manutenzione dell'opera (v. Elab. 10.7), nel quale sono riportati i dati di programmazione e pianificazione degli interventi necessari a mantenere, nel tempo, la corretta funzionalità delle opere.



### 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

La progettazione dell'intervento in esame proposto è stata condotta nel rispetto della normativa vigente e secondo i seguenti elementi:

- D.Lgs del 3 aprile 2006 n° 152 “Norme in materia ambientale”;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Nuovo Codice dei contratti,
- Decreto Ministeriale 49/2018: il decreto del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti n°49 del 7 marzo 2018 “Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».”
- DPR 5 ottobre 2010 n°207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006”, nelle parti ancora vigente,
- L.R. 12 luglio 2011 n°12 recepimento D.Lgs 12/04/2006 n°163 e D.P.R. 207/2010.
- D.M. 14/01/2008 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 17/01/2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”
- Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n°617 del 02/02/2009 “Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”.
- D.Lgs 81/2008 aggiornato con D.Lgs 106/2009 “Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili”.
- Ministero della Difesa – Direttiva tecnica Bonifica Bellica Sistemica Terrestre – edizione 2017;
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 161 del 10 agosto 2012 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”.
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”
- Legge 24 marzo 2012, n. 27 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24



*Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est del  
Comune di Licata.*

*Cod. SI\_AG\_0133*

---

gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività' ;

- “Atlante delle opere di sistemazione Fluviale” pubblicato dall’ L’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i Servizi Tecnici.



## 4 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO

### 4.1 Criteri di scelta progettuale

Il progetto esecutivo è stato sviluppato secondo le previsioni dello Studio Preliminare di Progettazione della rete di drenaggio Urbano del centro storico di Licata e specificatamente a seguito dell'attività di consulenza idraulica a supporto della definizione e alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico della città di Licata redatto dal Prof. Ing. Giuseppe Tito Aronica.

Gli interventi previsti in progetto interessano prioritariamente la realizzazione di nuove opere arginali lungo la sponda destra del Fiume Salso all'interno dell'abitato del Comune di Licata per permettere la corretta regimentazione delle acque fluenti all'interno dell'alveo ed evitare fenomeni di esondazione e quindi di rischio per il centro abitato.

**Va messo in luce, come è possibile evincere anche dalla relazione generale dello studio preliminare condotto per la mitigazione del rischio idraulico della città di Licata, come le opere in progetto rappresentino uno dei tanti interventi che occorre attuare per la risoluzione di tutte le problematiche presenti nell'area oggetto dell'intervento, legate principalmente alla cattiva regimentazione delle acque di dilavamento urbano per la vetustà e la scarsa manutenzione della rete di raccolta delle acque bianche.**

A causa della densa distribuzione dei centri abitati, delle attività economiche e delle infrastrutture sono ricorrenti gli interventi di protezione di centri abitati, delle infrastrutture viarie o di isolati centri produttivi a difesa sia dalle piene dei grandi fiumi sia dai processi torrentizi (piene, colate di detrito, erosioni, inghiaamenti, etc.). La tipologia delle strutture si è modificata nel tempo in funzione dell'evoluzione dei materiali da costruzione, dei mezzi e del grado di approfondimento della conoscenza dei processi naturali in atto.

I sistemi di intervento per la riduzione del rischio idraulico sono classificabili entro due categorie:

- Interventi strutturali;
- Interventi non-strutturali.

Quando è necessario difendere delle aree a rischio si debbono esaminare le possibili soluzioni appartenenti ad entrambe le categorie valutandone l'efficienza in termini di costi/benefici e di impatto ambientale.



La protezione delle zone antropizzate deve però realizzarsi anche attraverso la rimozione di tutte quelle anomalie che costituiscono fattori aggravanti degli effetti delle piene. Pertanto una efficace prevenzione dovrebbe prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- l'inadeguatezza diffusa delle opere di difesa sul reticolo idrografico principale e minore;
- la carenza di manutenzione sulle opere e sugli alvei che ha portato alla riduzione delle sezioni di piena dei corsi d'acqua per la occupazione progressiva delle aree golenali e la creazione di ostacoli al deflusso;
- la riduzione delle aree di espansione per la laminazione delle piene;
- l'aumento della concentrazione dei deflussi in ragione della progressiva canalizzazione delle acque e della impermeabilizzazione delle superfici (riduzione dei tempi di corrivazione);
- la presenza di abitati, insediamenti produttivi e infrastrutture in aree a rischio, senza un adeguamento degli stessi alle condizioni di rischio reali;
- l'insufficiente estensione della rete di monitoraggio idrologico e delle funzioni di preannuncio di piena, soprattutto con riferimento agli affluenti ed alla parte alta dei grandi fiumi;
- l'insufficiente dimensionamento di numerose opere (soprattutto ponti, viadotti e rilevati stradali e ferroviari) di attraversamento dei corsi d'acqua e delle aree esondabili e carenza della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere stesse, in rapporto alle parti esposte alle sollecitazioni dovute alle interazioni con le acque di piena;
- le situazioni locali di erosione e di abbassamento di fondo negli alvei di numerosi corsi d'acqua con conseguente incremento dei fenomeni di scalzamento sulle fondazioni dei ponti e dei viadotti.

La difesa idraulica ed idrogeologica deve avvenire alla scala del bacino idrografico, attraverso un'attività di pianificazione che parta dal presupposto che il bacino idrografico è come un ecosistema i cui problemi vanno risolti operando su tutti i processi che interagiscono al suo interno senza limitarsi a contrastarne i singoli effetti.

A tal fine la legge (183/89) individua con chiarezza anche i soggetti attuatori:

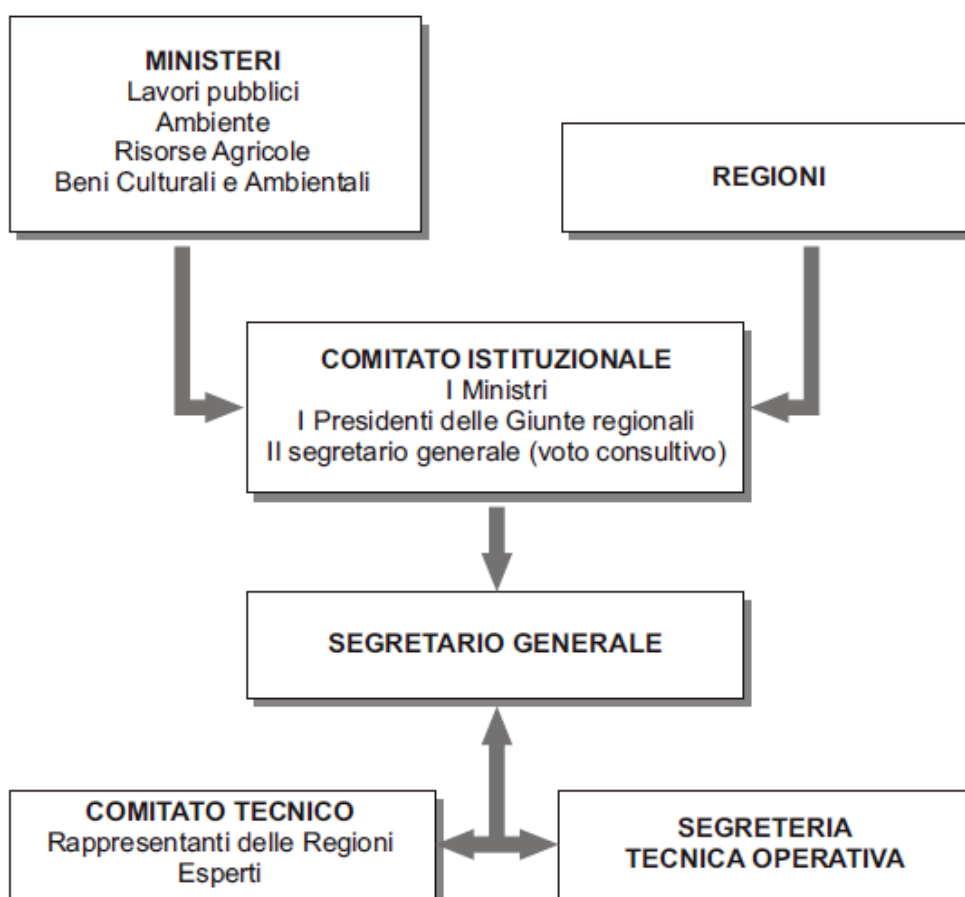
l'intero territorio nazionale è ripartito in Autorità di bacino distinguendo tra bacini di rilievo nazionale (in numero di 11), interregionale (18) e regionale.

L'Autorità di Bacino è stata preposta ai bacini idrografici di rilievo nazionale ed è strutturata nei seguenti organi:



- Il comitato istituzionale;
- Il segretario generale;
- Il comitato tecnico e la segreteria tecnico-operativa.

Per mezzo delle Autorità di bacino si deve arrivare alla definizione dei cosiddetti “Piani di Bacino”: gli strumenti che consentiranno di pianificare su vasta scala la conservazione, la difesa, la valorizzazione del suolo ed il corretto utilizzo delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio esistente.



Come è stato indicato in precedenza gli interventi sui corsi d'acqua possono essere distinti in due grandi categorie (KOCKELMAN 1977): Interventi strutturali e interventi non-strutturali.

### **Interventi strutturali**

Si tratta di opere e interventi di manutenzione essenzialmente dedicati alla protezione degli insediamenti esistenti, generalmente costosi e complessi.

1. Azioni strutturali sulla rete idrografica
  - a. Invasi di regolazione;



- b. Scolmatori;
  - c. **Arginature (Opere previste in progetto);**
  - d. Protezioni spondali;
  - e. Opere trasversali;
  - f. Miglioramento delle condizioni di deflusso degli alvei.
2. Azioni strutturali sui versanti
- a. Opere di stabilizzazione dei pendii;
  - b. Difesa attiva contro le valanghe;
  - c. Controllo dell'erosione superficiale.

### **Interventi non strutturali**

Si tratta essenzialmente di interventi che non interessano direttamente la rete idrografica quali provvedimenti legislativi dedicati alla prevenzione per insediamenti futuri o già esistenti.

1. Provvedimenti che modificano l'assetto urbanistico esistente:
- a. Trasferimento o conversione degli attuali insediamenti;
  - b. Acquisizione delle aree da parte dell'ente pubblico;
  - c. Ristrutturazione urbana;
  - d. Demolizione delle strutture giudicate non sicure;
  - e. Dichiarazione di non conformità per edifici o funzioni preesistenti in zone dichiarate pericolose;
  - f. Conversione delle attività presenti in aree a rischio;
  - g. Ricostruzione delle infrastrutture pubbliche.
2. provvedimenti di carattere legislativo miranti a dissuadere dall'edificare nelle aree a rischio:
- a. Dissuasione per nuovi insediamenti;
  - b. Informazione da parte degli enti pubblici;
  - c. Segnalazioni di allarme;
  - d. Segnalazione dei fatti dannosi verificatisi nel passato;
  - e. Diversificazione della tassazione in modo che eventuali lavori di protezione siano in parte sostenuti dai proprietari protetti;
  - f. Politica finanziaria orientata a limitare la concessione di mutui fondiari agli edifici da edificarsi in aree considerate inondabili;



- g. Obbligatorietà dell'assicurazione al fine di poter ottenere finanziamenti in caso di danno. Nel caso di danno certo (edifici siti in zone inondabili), il premio assicurativo assume il carattere di tassazione.
3. Attività legislativa preventiva che agisca attraverso la proibizione della costruzione e la regolamentazione delle modalità di costruzione laddove ciò sia ritenuto possibile.
- a. Pianificazione dell'uso delle zone inondabili (piane alluvionali, coni di deiezione):
  - b. Ordinanze dell'amministrazione locale per limitare gli usi del suolo in funzione della probabilità dell'allagamento. Tali interventi si basano sui risultati di processi più o meno complessi di zonazione ossia di individuazione delle aree esposte agli effetti dannosi delle esondazioni di determinata gravità e frequenza;
  - c. Regolamenti urbanistici speciali nelle zone inondabili per limitare le costruzioni, i riporti di terreno, le tipologie strutturali;
  - d. Impedimenti alla lottizzazione delle proprietà fondiarie;
  - e. Appositi regolamenti nell'ambito delle disposizioni in materia di scariche;
  - f. Appositi regolamenti edilizi che definiscano particolari costruttivi nel posizionamento degli impianti elettrici, dei materiali e delle luci libere per i tombini.

Nell'ambito degli interventi non-strutturali devono essere inclusi i sistemi di allarme e di preannuncio, gestiti da Enti pubblici o da privati, (il complesso sistema di azioni, che va dalla previsione del fenomeno all'allarme, costituisce settore tipico della Protezione Civile).

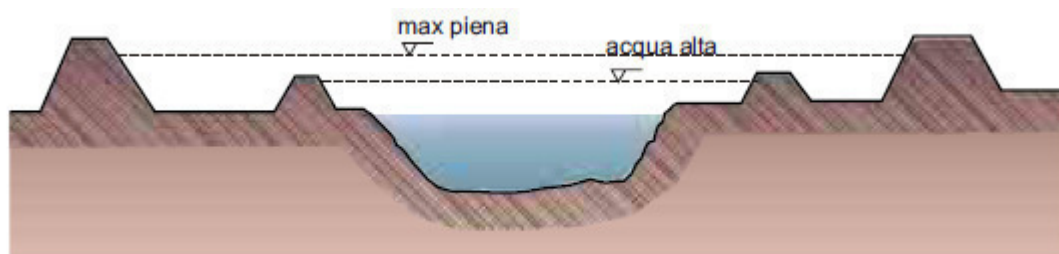
#### 4.1.1 Opere per l'aumento della portata convogliabile (Argini)

Il provvedimento ricorrente da secoli contro le inondazioni consiste nella costruzione di argini, o nella sopraelevazione di quelli esistenti, fino ad ottenere una sezione capace di convogliare la portata di progetto.

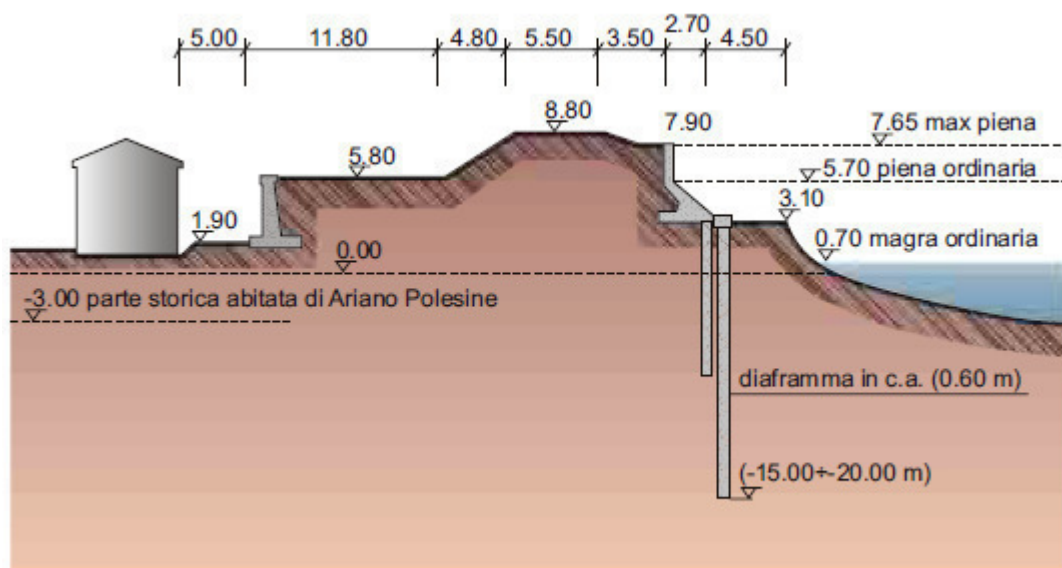
La costruzione delle arginature a difesa dei centri abitati iniziò in tempi antichissimi: pare siano stati gli Etruschi a realizzare i primi argini sulle due rive alle foci del Po, opere proseguite dai Romani lungo l'alveo. Le arginature del Po vennero avviate verso la loro estensione attuale intorno al 1500. È importante ricordare anche l'operato dei Veneziani per proteggere la Laguna e i suoi abitati attraverso interventi di deviazione o nuovo inalveamento di grandi fiumi tra i quali, nel 1600, la deviazione del Po a Porto Viro. Nei secoli sono stati realizzati continui lavori di rialzo e ringrosso delle arginature a difesa dei centri abitati per motivi legati da una parte al ripetersi di piene e rotte disastrose, dall'altra all'espandersi delle zone antropizzate. Ma proprio l'interazione fra

queste due entità in continua crescita, argini e centri abitati, ha continuato a creare problemi di mutua sicurezza.

Gli argini sono costituiti generalmente da rilevati artificiali in terra con funzione di tenuta d'acqua, di altezza generalmente inferiore ai 10/12 m, che si realizzano specialmente nel bacino inferiore di corsi d'acqua, allo scopo di contenere le acque di piena, e preservare da inondazioni le aree poste lateralmente. Quando però l'area risulta fortemente antropizzata, in assenza di spazio per un adeguato sviluppo laterale degli argini inoltre può essere necessario ricorrere a muri di contenimento.



*Figura 4.1 Argini in Terra*



*Figura 4.2 Argini realizzati con muri di contenimento*

Esistono due tipologie di argini: longitudinali e trasversali; i primi corrono continui lungo le sponde (Opere previste in progetto), mentre i secondi sono disposti a coppie gli uni di fronte agli altri normalmente alla corrente, e si innestano con una estremità al terreno sommergibile, e con l'altra si estendono simmetricamente verso l'alveo.



I primi hanno la funzione di impedire ogni comunicazione fra l'alveo e il territorio laterale, ed obbligano la corrente in piena a passare per una sezione convenientemente limitata. Gli argini longitudinali si dicono in froldo, se sono costruiti in diretta continuazione delle sponde del corso d'acqua, generalmente però nei corsi d'acqua importanti e soggetti a notevoli piene, gli argini longitudinali sorgono a distanza dalle sponde, in modo da lasciare alle acque di piena un certo letto di espansione; il terreno compreso fra gli argini e le sponde prende il nome di golena.

Non è raro il caso che il terreno di golena sia del tutto o in parte soggetto a coltivazione o altre attività pertanto può essere necessario proteggerlo dalle piene che non siano massime mediante arginelli minori, detti argini sommergibili di golena.

Per determinare la distanza fra gli argini e la loro altezza, occorre conoscere la portata delle massime piene.

#### 4.2 Criteri di dimensionamento delle opere arginali in progetto

Il progetto della sezione arginale implica la definizione di una serie di elementi: la quota della sommità arginale, il materiale, la pendenza dei paramenti e la presenza di banchine, la profondità d'imposta, l'uso o meno di schermi impermeabili, di filtri e di protezioni.

Data la natura dei luoghi, trattandosi del centro abitato della città di Licata, che implica la necessità di ridurre al minimo gli ingombri legati alla presenza delle nuove di arginatura, si è scelto di prevedere delle opere di arginatura di tipo strutturale con la realizzazione di **muri in calcestruzzo armato realizzati al di sopra del cordolo di collegamento dei pali di fondazione del Ø1000 posti ad un interasse di 2,00 m l'uno dall'altro.**

La scelta della quota della sommità arginale è fissata in modo da assicurare il passaggio della piena di progetto con un franco adeguato. Generalmente si adotta un **franco di 80 cm**. Va inoltre considerato, per gli argini in froldo, il sovrizzo della corrente in curva.

La quota del livello idrico al colmo della piena di progetto viene calcolata tracciando i profili di corrente in moto permanente. A questo scopo è necessario disporre di sezioni d'alveo disposte a breve distanza l'una dall'altra, perché la presenza di irregolarità tende sempre a innalzare i livelli. Bisogna anche procedere a un accurato rilievo delle opere d'arte che interessano l'alveo e che possono influenzare il profilo della corrente. Una influenza non trascurabile sui livelli di piena hanno in genere gli attraversamenti stradali e ferroviari, con ponti dotati di pile in alveo o con rilevati che restringono l'alveo di piena. I livelli di piena possono cambiare nel tempo, oltre che per



effetto della costruzione di eventuali opere a valle, anche a causa della evolutività dell'alveo, naturale o indotta da interventi sull'alveo stesso o sul bacino del fiume.

**Per il dimensionamento delle opere in progetto si sono utilizzati i risultati ottenuti dalle simulazioni idrauliche condotte dal prof. Aronica, incaricato a tale scopo dalla stazione appaltante, considerando i due scenari Ante e Post Operam. In particolare la scelta della sommità arginale è stata fissata in modo tale da garantire sempre un franco minimo di 80 cm sulla quota del livello idrico che si instaura in alveo per il passaggio della portata valutata con un Tempo di ritorno pari a 200 anni (Risultati della simulazione nella tabella di seguito riportata).**

Per tutte le opere arginali previste in progetto sono state condotte tutte le verifiche geotecniche richieste dalla normativa di settore (Norme Tecniche per le costruzioni D.M. 17 Gennaio 2018) che vengono riportate nell'apposito elaborato (Elab.5.1.7 Relazione Geotecnica).

### **Opere Arginali in Destra Idraulica**

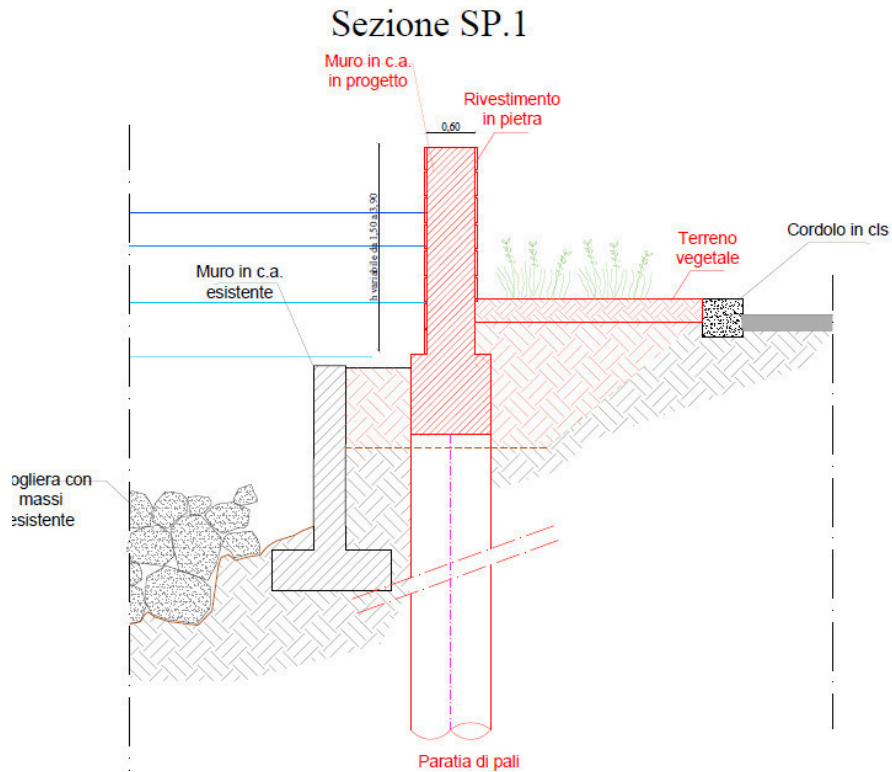
Le opere arginali in destra idraulica saranno realizzate a partire dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo la via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di circa 730,00 m (dalla sez. 70 alla sez.105 v. Elab.6.2) e prevedono sempre la esecuzione di muri in calcestruzzo armato con fondazione indiretta su pali del Ø1000. Data la specificità dei luoghi e le differenti tipologie di opere arginali già presenti lungo la sponda interessata dagli interventi, si è reso necessario, già in fase progettuale, prevedere 4 differenti metodologie realizzative delle opere arginali in progetto che vengono riepilogate e descritte di seguito. In generale, si è cercato, ove possibile, di mantenere le opere esistenti sul territorio e realizzare i nuovi argini dietro tali opere, così da contenere il costo legato alle demolizioni e la produzione di materiali di risulta da dover portare a discarica.

#### **1. Sezione Paratia su Terreno: SP-1**

Tale tipologia realizzativa verrà posta in essere nei tratti dove le condizioni della sponda permettono l'esecuzione direttamente su terreno agricolo (Figura 4.3), senza richiedere pertanto la scarifica della pavimentazione o la demolizione di eventuali opere esistenti.

Lo sviluppo complessivo è di circa 368,00 m (a fronte dei 438,00 m previsti nella prima versione progettuale), suddiviso in due tratti, il primo dalla sezione 70 alla sezione 85 per una lunghezza complessiva di 290,00 m con altezza del muro compresa tra 1,30 m e 2,10 m ed il secondo dalla sezione 102 alla sezione 105 per una lunghezza di 88,00 m con altezza del muro compresa tra 2,80

m e 3,30 m (Elab.7.1).



*Figura 4.3 Sezione opere su terreno*



*Figura 4.4 Condizione ante operam aree posa su terreno*

Per la realizzazione delle suddette opere, le lavorazioni si articoleranno in 5 fasi successive (Elab.7.1):

- Scavo di sbancamento per la realizzazione della pista di cantiere di larghezza pari ad almeno 3,60 m, necessaria per il transito della trivella e profondità di 0,50 m;
- Trivellazione del palo Ø 1000 ed L=16,00 m, posa della gabbia di armatura e getto di calcestruzzo con classe di esposizione XC1 e classe di resistenza 35/45;
- Scavo di 1,00 m e realizzazione del cordolo di collegamento in testa ai pali di dimensioni in sezione pari a 1,00 x 1,00 m, calcestruzzo con classe di esposizione XC4 e classe di resistenza 35/45;
- Realizzazione del muro di contenimento ad altezza variabile e spessore di 0,60 m, e ricolmo con terreno proveniente dagli scavi.

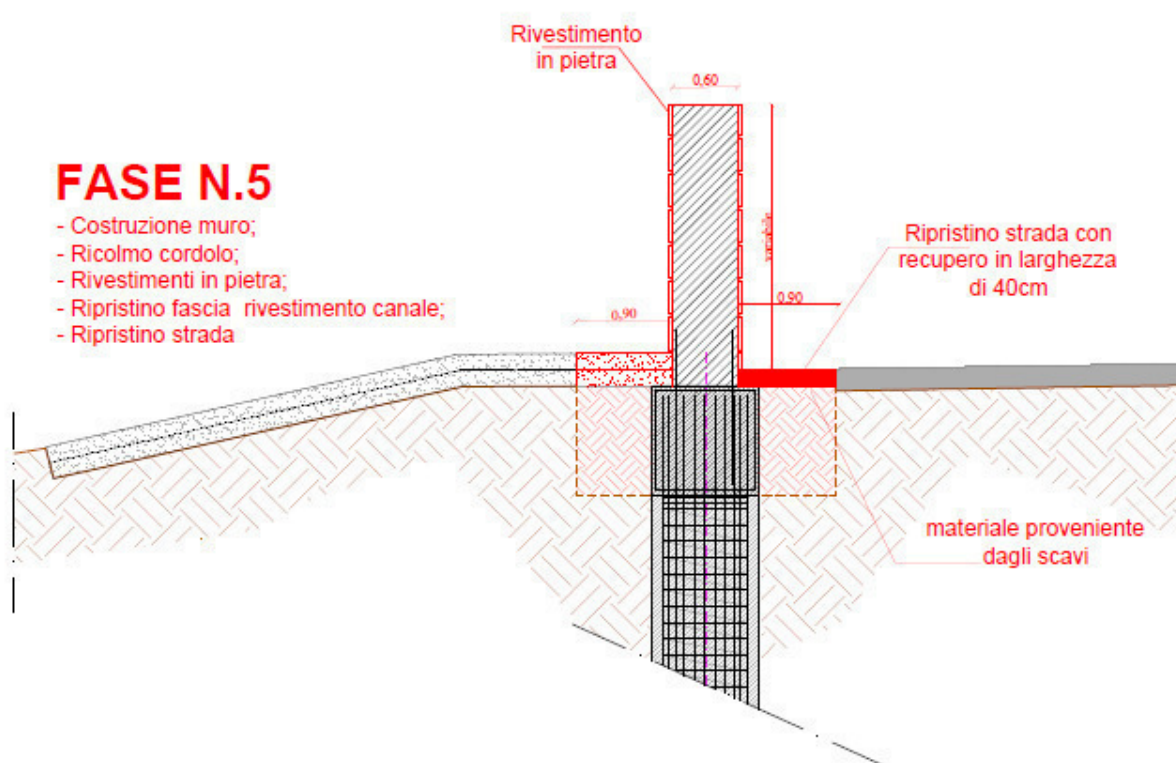
## **2. Sezione Paratia e smontaggio gabbioni in pietrame: SP-2**

Tale tipologia realizzativa verrà eseguita nel tratto lungo la via Umberto II tra la sezione 85 e la sezione 102 per uno sviluppo complessivo di circa 362,00 m con altezza del muro compresa tra 1,70 m e 3,10 m. Nella condizione Ante Operam si è riscontrato, nel tratto di interesse, il rivestimento in calcestruzzo della sponda e la presenza di gabbioni riempiti con pietrame lungo la sommità arginale (Figura 4.5). Per la realizzazione del muro in progetto si rende pertanto necessaria la demolizione del rivestimento esistente e la rimozione della gabbionata, con il riutilizzo del pietrame per il ripristino successivo alle fasi di scavo.



*Figura 4.5 Opere Arginali esistenti: canale rivestito e gabbioni*





*Figura 4.6 Sezione tipo SP-2*

Per la realizzazione delle suddette opere, le lavorazioni si articoleranno in 5 fasi successive (Elab.7.2):

- Rimozione del Guard rail e delle gabbionate esistenti, con costipamento del pietrame nelle aree di cantiere;
- Taglio e demolizione del rivestimento del canale per una lunghezza di  $L=1,30$  m e della pavimentazione stradale per  $0,50$  m;
- Trivellazione del palo  $\varnothing 1000$  ed  $L=16,00$  m, posa della gabbia di armatura e getto di calcestruzzo con classe di esposizione XC1 e classe di resistenza 35/45;
- Scavo di  $1,00$  m e realizzazione del cordolo di collegamento in testa ai pali di dimensioni in sezione pari a  $1,00 \times 1,00$  m, calcestruzzo con classe di esposizione XC4 e classe di resistenza 35/45;
- Realizzazione del muro di contenimento ad altezza variabile e spessore di  $0,60$  m, ripristino della fascia di rivestimento del canale, rifacimento del manto stradale e ricolmo con terreno proveniente dagli scavi.



REGIONE SICILIA



*Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est del  
Comune di Licata.*

*Cod. SI\_AG\_0133*

---

- ~~3. Sezione Paratia su marciapiede: SP-3 (Stralciato)~~
- ~~4. Sezione Paratia con demolizione muro in c.a.: SP-4 (Stralciato)~~
- ~~5. Sezione Paratia con smontaggio e demolizione blocchi in cls: SP-5 (stralciato)~~



Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est del  
Comune di Licata.

Cod. SI\_AG\_0133

Sezioni interessate dalle opere in progetto  
Sezioni con muri esistenti da mantenere  
Limite Franco [m] 0,8  
% franco sul tirante 0,2

	[m]	[m]	[%]	[m]	[%]	[m]	[%]
Min	1,29	1,61	27,60%	0,96	14,44%	0,54	7,67%
Max	3,06	1,66	29,00%	0,99	15,81%	0,60	9,22%
Medio	2,08	1,64	28,31%	0,97	15,09%	0,57	8,34%

20% su TR 100									HP 4 MURO IN PROGETTO PEND 0,07% sez.70-120 e 0,16% sez.120-151							
N° Sezione	Quota Fondo Alveo [m s.l.m.]	Tirante Tr=100 [m]	Franco Tirante Tr=100 20%*Tirante [m]	Quota Livello idrico Tr=100 [m s.l.m.]	Quota Testa Muro QU+FT [m s.l.m.]	Quota Livello idrico Tr=200 [m s.l.m.]	Quota Livello Tr=300 [m s.l.m.]	Quota Strada [m s.l.m.]	Quota Testa Muro [m s.l.m.]	Altezza Muro Fuori Terra [m]	Franco Tr=100 [m]	Franco Tr=100 [%]	Franco Tr=200 [m]	Franco Tr=200 [%]	Franco Tr=300 [m]	Franco Tr=300 [%]
71	0,07	5,91	1,18	5,98	7,17	6,67	7,09	6,20	7,64	1,44	1,66	27,67%	0,97	14,52%	0,55	7,74%
72	0,05	5,92	1,18	5,97	7,16	6,66	7,08	5,85	7,63	1,78	1,66	27,72%	0,97	14,55%	0,55	7,78%
73	0,08	5,88	1,18	5,96	7,14	6,65	7,07	5,89	7,61	1,72	1,65	27,60%	0,96	14,44%	0,54	7,67%
74	0,05	5,90	1,18	5,95	7,14	6,64	7,06	5,67	7,60	1,93	1,65	27,63%	0,96	14,47%	0,54	7,69%
75	0,05	5,90	1,18	5,95	7,13	6,63	7,05	5,90	7,59	1,69	1,64	27,63%	0,96	14,47%	0,54	7,69%
76	0,05	5,89	1,18	5,94	7,11	6,62	7,04	5,77	7,58	1,81	1,64	27,66%	0,96	14,49%	0,54	7,72%
77	0,05	5,88	1,18	5,93	7,10	6,61	7,02	5,84	7,57	1,73	1,64	27,73%	0,96	14,55%	0,55	7,77%
78	0,05	5,87	1,17	5,92	7,09	6,60	7,01	5,81	7,56	1,75	1,64	27,76%	0,96	14,58%	0,55	7,80%
79	0,05	5,86	1,17	5,91	7,08	6,58	7,00	5,91	7,54	1,63	1,63	27,69%	0,96	14,52%	0,54	7,74%
80	0,05	5,84	1,17	5,89	7,06	6,57	6,98	5,97	7,53	1,56	1,64	27,78%	0,96	14,61%	0,55	7,83%
81	0,04	5,84	1,17	5,88	7,05	6,56	6,97	5,58	7,52	1,94	1,64	27,82%	0,96	14,65%	0,55	7,87%
82	0,04	5,83	1,17	5,87	7,04	6,55	6,96	5,55	7,51	1,96	1,64	27,89%	0,96	14,72%	0,55	7,93%
83	0,04	5,82	1,16	5,86	7,03	6,53	6,95	5,57	7,50	1,93	1,64	27,95%	0,97	14,78%	0,55	7,99%
84	0,04	5,80	1,16	5,84	7,00	6,51	6,92	5,46	7,48	2,02	1,64	28,05%	0,97	14,87%	0,56	8,07%
85	0,04	5,78	1,16	5,82	6,97	6,49	6,89	5,37	7,46	2,09	1,64	28,22%	0,97	15,01%	0,57	8,22%
86	0,04	5,76	1,15	5,80	6,95	6,47	6,87	5,40	7,45	2,05	1,65	28,42%	0,98	15,19%	0,58	8,38%
87	0,04	5,74	1,15	5,79	6,93	6,45	6,85	5,37	7,43	2,06	1,64	28,44%	0,98	15,20%	0,58	8,39%
88	0,06	5,71	1,14	5,77	6,91	6,43	6,84	5,40	7,41	2,01	1,64	28,44%	0,98	15,20%	0,57	8,39%
89	0,06	5,69	1,14	5,75	6,89	6,42	6,82	5,35	7,40	2,05	1,65	28,62%	0,98	15,35%	0,58	8,53%
90	0,05	5,69	1,14	5,74	6,88	6,40	6,80	5,27	7,38	2,11	1,64	28,58%	0,98	15,30%	0,58	8,49%
91	0,05	5,68	1,14	5,73	6,86	6,39	6,79	5,18	7,37	2,19	1,64	28,71%	0,98	15,40%	0,58	8,59%
92	0,05	5,66	1,13	5,71	6,84	6,37	6,77	5,18	7,35	2,17	1,64	28,69%	0,98	15,38%	0,58	8,58%
93	0,05	5,65	1,13	5,70	6,83	6,35	6,75	5,15	7,34	2,19	1,64	28,84%	0,99	15,51%	0,59	8,71%
94	0,05	5,63	1,13	5,68	6,81	6,34	6,74	5,10	7,32	2,22	1,64	28,77%	0,98	15,45%	0,58	8,67%
95	0,05	5,62	1,12	5,67	6,80	6,33	6,72	4,98	7,30	2,32	1,63	28,71%	0,97	15,40%	0,58	8,63%
96	0,05	5,61	1,12	5,66	6,78	6,31	6,70	5,06	7,29	2,23	1,63	28,85%	0,98	15,53%	0,59	8,78%
97	0,05	5,59	1,12	5,64	6,76	6,29	6,68	5,13	7,27	2,14	1,63	28,82%	0,98	15,52%	0,59	8,78%
98	0,05	5,58	1,12	5,63	6,75	6,28	6,67	5,33	7,25	1,92	1,62	28,71%	0,97	15,44%	0,58	8,72%
99	0,05	5,57	1,11	5,62	6,73	6,26	6,65	5,50	7,24	1,74	1,62	28,84%	0,98	15,57%	0,59	8,87%
100	0,05	5,56	1,11	5,61	6,72	6,25	6,63	4,62	7,22	2,60	1,61	28,79%	0,97	15,54%	0,59	8,87%
101	0,05	5,55	1,11	5,60	6,70	6,24	6,62	4,15	7,21	3,06	1,61	28,85%	0,97	15,62%	0,59	8,96%
102	0,05	5,53	1,11	5,58	6,69	6,22	6,60	4,37	7,20	2,83	1,62	28,92%	0,98	15,70%	0,60	9,06%
103	0,05	5,52	1,10	5,57	6,68	6,21	6,58	4,31	7,18	2,87	1,61	28,85%	0,97	15,66%	0,60	9,04%
104	0,05	5,51	1,10	5,56	6,66	6,19	6,57	4,28	7,17	2,89	1,61	29,00%	0,98	15,81%	0,60	9,20%
105	0,05	5,49	1,10	5,54	6,64	6,17	6,55	4,17	7,15	2,98	1,61	28,99%	0,98	15,81%	0,60	9,22%

Sezioni interessate dalle opere in progetto  
Sezioni con muri esistenti da mantenere  
Limite Franco [m] 0,8  
% franco sul tirante 0,2

	[m]	[m]	[%]	[m]	[%]	[m]	[%]
Min	1,74	1,48	25,77%	0,81	12,56%	0,42	5,93%
Max	3,38	1,53	27,01%	0,84	13,72%	0,46	7,04%
Medio	2,60	1,50	26,26%	0,83	13,01%	0,43	6,36%

20% su TR 100									HP 4 MURO IN PROGETTO PEND 0,07% sez.70-120 e 0,16% sez.120-151							
N° Sezione	Quota Fondo Alveo [m s.l.m.]	Tirante Tr=100 [m]	Franco Tirante Tr=100 20%*Tirante [m]	Quota Livello idrico Tr=100 [m s.l.m.]	Quota Testa Muro QU+FT [m s.l.m.]	Quota Livello idrico Tr=200 [m s.l.m.]	Quota Livello Tr=300 [m s.l.m.]	Quota Strada [m s.l.m.]	Quota Testa Muro [m s.l.m.]	Altezza Muro Fuori Terra [m]	Franco Tr=100 [m]	Franco Tr=100 [%]	Franco Tr=200 [m]	Franco Tr=200 [%]	Franco Tr=300 [m]	Franco Tr=300 [%]
153	-0,08	4,23	0,85	4,15	5,00	4,61	4,89		5,21		1,06	25,40%	0,60	12,93%	0,32	6,62%
154	-0,08	4,19	0,84	4,11	4,94	4,56	4,82		5,19		1,08	26,41%	0,63	13,91%	0,37	7,57%
155	-0,08	4,15	0,83	4,07	4,90	4,51	4,78		5,20		1,13	27,79%	0,69	15,19%	0,42	8,80%
156	-0,08	4,11	0,82	4,03	4,85	4,47	4,73		5,20		1,17	28,96%	0,73	16,29%	0,47	9,86%
157	-0,08	4,07	0,81	3,99	4,81	4,43	4,68		5,20		1,21	30,26%	0,77	17,51%	0,52	11,03%
158	-0,04	3,92	0,78	3,88	4,66	4,30	4,55		5,30		1,42	36,64%	1,00	23,27%	0,75	16,48%
159	-0,01	3,75	0,75	3,74	4,49	4,14	4,38		5,30		1,56	41,81%	1,16	27,95%	0,92	20,92%
160	-0,05	3,72	0,74	3,67	4,42	4,07	4,31		5,26		1,59	43,13%	1,19	29,18%	0,95	22,09%
161	-0,05	3,61	0,72	3,56	4,28	3,94	4,17		4,23		0,67	18,89%	0,29	7,38%	0,06	1,52%
162	-0,02	3,51	0,70	3,49	4,19	3,86	4,09		4,22		0,73	20,85%	0,36	9,21%	0,13	3,29%
163	0,00	3,42	0,68	3,43	4,11	3,79	4,00		4,28		0,85	24,96%	0,49	12,99%	0,28	6,89%
164	0,02	3,34	0,67	3,36	4,02	3,71	3,92		4,31		0,95	28,38%	0,60	16,16%	0,39	9,93%

## Opere Arginali in Sinistra Idraulica (Stralciato)

### 4.3 Opere di continuità idraulica: Tombini esistenti e pozzetti a tenuta

#### 4.3.1 Tombini esistenti

Sulla base dei sopralluoghi effettuati e dalla documentazione messa a disposizione dal comune, lungo la sponda in destra idraulica del fiume Salso sono stati censiti 3 Tombini con sbocco diretto in alveo. Per scongiurare fenomeni di rigurgito legato alle piene di grande entità che possano rendere vani gli interventi in oggetto, è stata prevista la manutenzione del manufatto adiacente la zona Honduras, prevedendo la demolizione e ricostruzione delle parti prospicienti l'alveo, e la sostituzione delle valvole a Clapet esistenti ormai non più funzionanti a causa del pessimo stato manutentivo.

Le tre immissioni sopra citate sono:

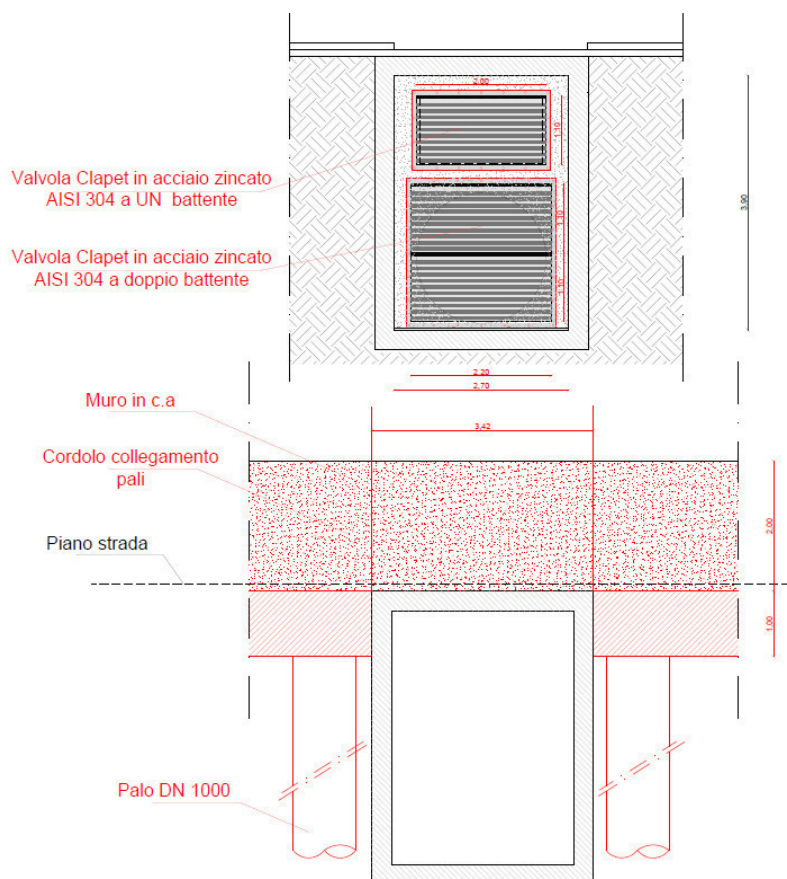
#### 1. Immissione Dx Idraulica zona Honduras (Elab.6.5)



*Figura 4.7 Immissione in Dx Honduras*

Si prevede la realizzazione del muro in calcestruzzo armato al di sopra dell'estradosso dell'opera

esistente, il risanamento delle pareti ammalorate del manufatto e la sostituzione delle paratoie esistenti con valvole a clapet in acciaio zincato AISI 304 a doppio battente per il primo livello ed a singolo livello per il livello superiore.



*Figura 4.8 Opere Manufatto Honduras*

**2. Immissione D<sub>x</sub> Idraulica Via Umberto II Piscina (Elab.6.6)**

**3. Immissione D<sub>x</sub> Idraulica Via Umberto II ex Mercato (Elab.6.7) (Stralciato)**

**4.3.2 Pozzetti a tenuta rete acque bianche**

Dalla documentazione messa a disposizione dal comune e dai sopralluoghi effettuati, lungo il corso del fiume Salso si sono individuate e riportate negli elaborati (V.Elabor.2.3) la presenza di opere di rilascio della rete di drenaggio delle acque bianche direttamente in alveo.

Le informazioni di dettaglio sulla rete esistente (localizzazione condotte, vasche, pozzetti, scarichi a mare, ecc.) necessarie per lo svolgimento di tutte le analisi idrauliche finalizzate alla progettazione delle nuove opere, sono state desunte a partire di un rilievo di dettaglio effettuato dalla

IDROMECCANICA s.r.l. nei mesi di maggio e giugno 2020.

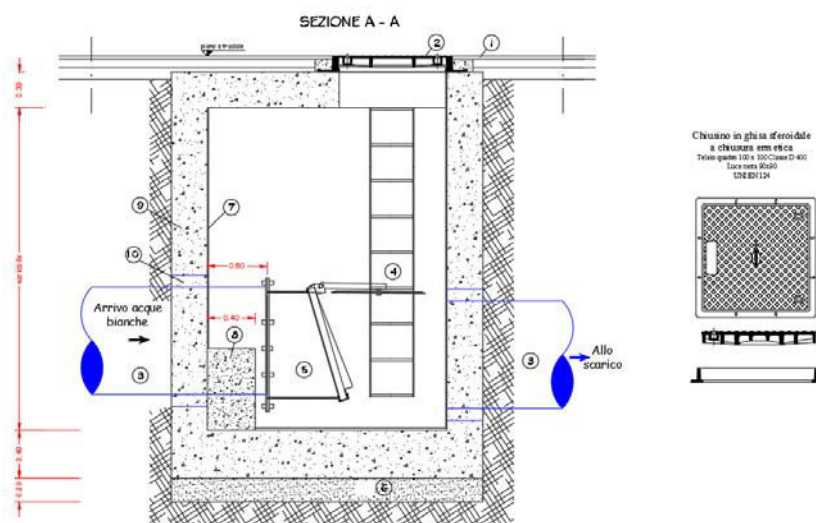
Con il rilievo di dettaglio sono state acquisite tutte le informazioni relative alle quote di fondo delle condotte della rete di drenaggio, le loro dimensioni, la forma oltre alla georeferenziazione (in coordinate UTM) dei singoli pozzetti, delle quote fondo e quote strada. Ciò ha permesso di ricostruire i tracciati delle condotte e degli altri manufatti (vasche, scarichi a mare, ecc.).

In totale sono state censite 4 immissioni:

- L4 Corso Umberto – Via Giarretta: Scatolare in c.a. Acque Bianche di dimensioni 100x75 cm;
- L7 Via Egitto- Via Marocco: Tubazione scarico Acque Bianche DN 400;
- L18 Corso Argentina: Scatolare in c.a. Acque Bianche di dimensioni 134x77 cm;
- Zona stadio: Tubazione scarico acque bianche DN 600.

Per ovviare a fenomeni di rigurgito legati alla piena del fiume Salso che possano mandare in sofferenza l'intero sistema di drenaggio, si prevede di realizzare, nei tratti terminali di ciascuna immissione sopra censita, un pozzetto in calcestruzzo armato di dimensione 2,00x2,00 m e profondità variabile, attrezzato con valvola a Clapet e chiusino in ghisa sferoidale D400 a chiusura ermetica (Elab.7.9).

Per la realizzazione di quest'ultimi si prevede il taglio del canale/tubazione esistente nel tratto di posa del pozzetto, la realizzazione dello stesso, la collocazione di tutte le apparecchiature idrauliche ed infine il raccordo con le opere di drenaggio esistente.



*Figura 4.9 Particolare pozzetto a tenuta*



## **5 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO**

Il quadro economico dell'intervento (v. Elab. 10.9) è stato aggiornato sulla base dei contenuti previsti dall'art.16 del DPR 207/2010, dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016, con riferimento ai prezzi unitari dedotti in parte dal Prezzario Regione Sicilia anno 2022 seconda emissione ed in parte da analisi impostate sulla base di opportune indagini di mercato.

L'importo complessivo dell'appalto è risultato pari a €. 7.865.000,00 di cui € 5.133.497,70 per lavori e €. 141.037,25 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 1.313.223,61 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Il relativo riepilogo viene di seguito riportato.



**MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO - STRALCIO**

**A – LAVORI**

A.1	Importo dei lavori al netto della manodopera (soggetto a ribasso):	€	4.667.827,05
A.2	Costo Manodopera (non soggetto a ribasso)	€	324.633,40
A.3	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	141.037,25

**A -IMPORTO TOTALE LAVORI IN APPALTO** € **5.133.497,70**

**B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

B1	Spese tecniche servizi ingegneria in fase di progettazione;	€	186.591,30
	b.1.1 Spese tecniche in fase di progettazione al netto 13,35%	€	164.991,63
	b.1.2 Oneri CNPIA 4% su B.1.1	€	6.599,67
	b.1.3 Spese tecniche consulenza idraulica specialistica comprensiva delle ritenute previdenziali ed assistenziali	€	15.000,00
B2	Rilevi, accertamenti e indagini geologiche al netto del 6,50%	€	67.094,25
B3	Spese tecniche Servizi Architettura e Ingegneria in fase di esecuzione	€	323.491,69
	b.3.1 D.L., misura e contabilità	€	138.037,18
	b.3.2 Geologo direzione lavori fase esecuzione	€	24.664,66
	b.3.3 Coordinatore della sicurezza in fase esecuzione	€	70.397,80
	b.3.4 Ufficio della direzione lavori D.O. e I.C.	€	61.950,06
	b.3.5 Studio archeologico e indagini VIArch e assistenza saggi	€	16.000,00
	b.3.6 Oneri Previdenziali 4% su (B.3.1, B.3.2, B.3.3, B.3.4, B.3.5)	€	12.441,99
B4	Spese per attività tecnico amministrative della Stazione Appaltante	€	131.417,54
	b.4.1 Incentivi alle funzioni tecniche art.45 del D.Lgs. 36/2023 (ex art.113 del D.Lgs. 50/2016)	€	80.082,56
	b.4.2 Struttura stabile a supporto del RUP art.15 comma 6 D.Lgs 36/2023	€	51.334,98
B5	(SP) - Spese per procedimento tecnico-amministrativo	€	55.880,00
	b.5.1 Spese a carattere strumentale alla realizzazione dell'opera	€	10.000,00
	b.5.2 Pubblicità gara	€	15.000,00
	b.5.3 Somme per Autorità di Vigilanza	€	880,00
	b.5.4 Commissione giudicatrice	€	30.000,00
B6	Forniture paratoie, apparecchiature idrauliche e sistemazione chiaviche esistenti	€	45.000,00
B7	(ESP) - Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi (D.P.R. 327/2001)	€	-
B8	(IND) - Spese per indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche CSA - fase esecuzione	€	82.592,33
	b.8.1 Verifiche tecniche e prove su pali	€	46.242,33
	b.8.2 Accertamenti di laboratorio, caratterizzazione ambientale e prove CSA	€	36.350,00
B9	(DISC) - Oneri conferimento discarica o centri di recupero	€	108.000,00
B10	(INT) - Costi per la risoluzione interferenze inamovibili e ripristini ambientali	€	140.956,86
B11	(REP) - Modifica contrattuale in corso di esecuzione art.60 e 120 D.lgs 36/2023	€	172.199,65

**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)** € **1.313.223,61**

C	<b>(IVA) - IVA nelle misure di legge:</b>	<b>IVA (C)</b>	€ 1.418.278,69
	C.01 al 22% su A	€	1.129.369,49
	C.02 al 22% su (B.1 , B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, B.8, B.9, B.10, B.11)	€	288.909,20

**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B+C)** € **2.731.502,30**

**IMPORTO COMPLESSIVO (A+B+C)** € **7.865.000,00**





## **6 CHIARIMENTI RICHIESTA INTEGRAZIONI RFI**

Con Nota prot. n. 49383 del 13/11/2023 trasmessa dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ed introitata da RFI con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\PEC\A\2023\0000810 del 15/11/2023, è stata comunicata indizione di Conferenza di Servizi ex art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii per gli gli interventi di “Messa in sicurezza del Fiume Salso nel tratto urbano zona Est del Comune di Licata” Cod\_SI\_AG\_0133.

In seno alla CDS RFI con nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423 (Allegato 1 alla presente relazione) hanno richiesto delle integrazioni agli elaborati progettuali.

Si riportano di seguito, sotto forma tabellare, i chiarimenti sviluppati dal progettista e già discussi in sede di videoconferenza indetta dal RUP in data 18/12/2023, con Personale RFI.



PARERE	PRESCRIZIONE	CHIARIMENTI
<p>Parere RFI Nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423</p>	<p>1) che vengano redatti degli elaborati progettuali che diano evidenza delle distanze, rispetto alla più vicina rotaia, di tutte le opere ricadenti sulla fascia di rispetto dei 30,00 m prevista dall'art. 49 del D.P.R. 753/80;</p> <p>2) che vengano redatti gli elaborati previsti nel Manuale di progettazione delle Opere Civili di RFI nella revisione vigente Parte II – Sezione II “Ponti e strutture” – Allegati A e B § 3.9.6.1 in corrispondenza dell'attraversamento del ponte ferroviario progressiva Km 200+296;</p> <p>3) che venga redatto un elaborato progettuale raffigurante il profilo longitudinale del corso d'acqua con indicazione delle quote idriche, del fondo alveo, delle sponde e di eventuali argini in corrispondenza del ponte RFI ante e post operam, evidenziando la misura tra l'intradosso del ponte ferroviario ed il pelo libero del corso d'acqua;</p> <p>4) che venga redatto un elaborato progettuale che metta a confronto le sezioni trasversali ante e post operam per i diversi tratti lungo il fiume;</p> <p>5) che venga elaborata una modellazione monodimensionale (o bidimensionale giustificando la scelta) in moto permanente delle condizioni idrauliche del tratto oggetto dell'intervento, ante e post operam con esposizione dei criteri seguiti per la scelta dei parametri;</p>	<p>1) Le opere in progetto ricadono oltre la fascia di rispetto dei 30,00 m prevista dall'art.49 del D.P.R. 753/80, come peraltro possibile desumere dagli elaborati progettuali “6.1 Planimetria di progetto” e “6.2 Planimetria con opere in progetto”;</p> <p>2) Le opere in progetto, sono ubicate a monte dell'attraversamento RFI, ad una distanza di circa 1.025 m e la corrente idraulica è del tipo lenta, pertanto governata da Valle. Come descritto nella relazione idraulica, <b><u>le opere spondali in progetto non inducono variazioni al regime idraulico e non alterano le condizioni di deflusso a valle, in prossimità dell'attraversamento ferroviario.</u></b></p> <p>3) In progetto è presente l'elaborato 6.3 “Profilo Longitudinale in Dx idraulica R= 2.000/200” in cui viene riportato il profilo longitudinale del corso d'acqua e tutte le grandezze richieste.</p> <p>4) In progetto è presente l'elaborato 6.4 “Sezioni Trasversali” in cui viene riportato quanto richiesto.</p> <p>5) In progetto, Il Prof. Ing. Giuseppe Tito Aronica dell'Università di Messina, ha sviluppato apposita consulenza idraulica e prodotto simulazione bidimensionale in moto vario per gli interventi di mitigazione del rischio idraulico della Città di Licata. La relazione idrologica ed idraulica e tutti gli elaborati grafici prodotti, vengono riportati al paragrafo 5 “Indagini e studi” .</p>



PARERE	PRESCRIZIONE	CHIARIMENTI
<p>Parere RFI Nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423</p>	<p>6) che venga effettuata una valutazione della sicurezza della sede ferroviaria rispetto a fenomeni di sormonto, erosione, sifonamento e sfiancamento per perdita globale di stabilità e dimensionamento delle eventuali opere di protezione;</p> <p>7) che venga redatto un Piano di sicurezza e coordinamento che contenga tutte le indicazioni (aree di cantiere, depositi temporanei degli inerti) e misure da adottare per non arrecare pregiudizio alla sede ferroviaria e/o rischi alla circolazione dei treni, dando evidenza delle modalità e fasi di lavoro, in considerazione che alcune lavorazioni potrebbe essere eseguite in interruzione della circolazione ferroviaria;</p>	<p>6) Le opere in progetto, come descritto nella relazione idraulica, <b><u>non variano le condizioni di deflusso idrico in prossimità dell'attraversamento ferroviario.</u></b></p> <p>7) In progetto al paragrafo "11. Piano di Sicurezza" vengono riportati tutti gli elaborati richiesti, con le aree di cantiere, depositi temporanei e misure di sicurezza e cantierizzazione, tutte al di fuori delle sede ferroviaria senza pregiudizio o rischio per la circolazione ferroviaria.</p>

Si riporta in allegato 2 il parere rilasciato in sede di CDS dalla Autorità di Bacino della Regione Siciliana.

Vice Direzione Generale Operation  
Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo  
S.O. Ingegneria  
*Il Responsabile*

**Spett.le Presidenza della Regione Siciliana**  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
alla c.a. del RdP Arch. Antonino Terrana  
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.

**Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Licata**  
protocollo@cert.comune.licata.ag.it

**Egregio Progettista incaricato**  
Studio Associato Kappa Progetti  
c/o il Coordinatore della progettazione  
Ing. Giuseppe Carlino  
giuseppe.carlino@ingpec.eu

**RFI S.p.A.**  
S.O. Unità Territoriale di Caltanissetta  
Sede

**Oggetto:** Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"  
O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".  
Codice CUP J63E18000210001  
Convocazione Conferenza di Servizi art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm. e ii.

**Richiesta integrazioni.**

Richiedente: **Dipartimento Regionale della Protezione Civile;**  
Linea ferroviaria: **Siracusa – Canicatti;**  
Pratica: **ATTR-PRL/P/01071/2022.**

In relazione alla richiesta per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza indicate in oggetto, il sottoscritto Ing. Michele Martinelli nella qualità di Responsabile della S.O. Ingegneria di D.O.I.T. Palermo di R.F.I. S.p.A., per quanto di competenza ed ai sensi del D.P.R. 753/80 rappresenta quanto di seguito.

**Premesso** che il rilascio delle autorizzazioni a realizzare opere in fascia di rispetto ferroviaria, di cui alle distanze dettate dagli artt. dal 49 al 58 del D.P.R. 753/80 "Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario", si concretizza nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio, quale è il servizio ferroviario, e pertanto richiede un'analisi sotto diversi profili di natura tecnica e di ampia discrezionalità;

**Premesso**, altresì, che la sicurezza dell'esercizio ferroviario e l'incolumità delle persone rappresentano l'interesse prevalente che deve essere tutelato nell'autorizzare nei limiti legislativamente imposti. Infatti, la fascia di rispetto ferroviaria è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità;

**Premesso** che il rilascio di autorizzazioni nei limiti dell'art. 49 e 58 del DPR 753/80 riguardante norme in materia di "Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario" non può essere ricondotta all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, anche quella promossa ai sensi dell'ex art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii;

**Premesso** che il procedimento non è soggetto alla disciplina del silenzio – assenso di cui agli artt. 17 bis e 20 della legge 241/1990, giusto quanto disposto dall'art. 9 comma 3 della legge n° 69/2009, di modifica dello stesso art. 20, poiché nel caso specifico, si tratta di un procedimento che interferisce con la sicurezza all'esercizio ferroviario e la pubblica incolumità;

**Considerata** la nota di RFI S.p.A. trasmessa il 23/12/2022 con prot. RFI-NEMI.DOIT.PA.ING\A0011\P\2022\0005327, con la quale si richiedevano integrazioni agli elaborati tecnico-documentali presentati, con la nota prot. n. 65169 del 13/12/2022, dal Comune di Licata al fine del rilascio di un parere di competenza in merito al Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto;

**Vista** la nota prot. n. 49383 del 13/11/2023 trasmessa dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, ed introitata con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\PEC\A\2023\0000810 del 15/11/2023, con la quale si indice la Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii;

**Esaminati** gli elaborati del Progetto Esecutivo trasmessi;

**Rilevato** che si tratta di interventi interferenti con la linea ferroviaria in esercizio Siracusa - Canicattì, in prossimità della Stazione di Licata, e che gli stessi risultano ubicati all'interno della fascia di rispetto ferroviario di cui l'art. 49 del D.P.R. 753/80;

**Considerato** che l'intervento ha lo scopo di mettere in sicurezza il Fiume Salso nel tratto urbano zona Est con la realizzazione di opere di regimentazione idraulica che riguardano le sezioni poste a monte del ponte ferroviario progr. Km 200+296;

**Considerato** che le opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria afferenti al Progetto Esecutivo dovranno essere autorizzate ai sensi degli artt. 49 e 58 del D.P.R. 753/80 e nell'assoluto rispetto del Manuale di Progettazione delle Opere Civili (MdP) e del Capitolato Generale Tecnico di RFI e del D.M. 137/2014;

Ciò premesso, visto e considerato, atteso il fatto che gli interventi di cui all'oggetto sono rilevanti per la sicurezza pubblica, avendo esaminato il progetto acquisito con invio telematico, fatti sempre salvi diritti di Terzi, i pareri degli altri Enti, per quanto di propria competenza e per le sole opere in fascia di rispetto ferroviario, **la Scrivente Struttura di R.F.I. S.p.A., per esprimere parere ai soli fini della CdS, rappresenta la necessità delle seguenti integrazioni:**

- che vengano redatti degli elaborati progettuali che diano evidenza delle distanze, rispetto alla più vicina rotaia, di tutte le opere ricadenti sulla fascia di rispetto dei 30,00 m prevista dall'art. 49 del D.P.R. 753/80;
- che vengano redatti gli elaborati previsti nel Manuale di progettazione delle Opere Civili di RFI nella revisione vigente Parte II – Sezione II "Ponti e strutture" – Allegati A e B § 3.9.6.1 in corrispondenza dell'attraversamento del ponte ferroviario progressiva Km 200+296;
- che venga redatto un elaborato progettuale raffigurante il profilo longitudinale del corso d'acqua con indicazione delle quote idriche, del fondo alveo, delle sponde e di eventuali argini in corrispondenza del ponte RFI *ante e post operam*, evidenziando la misura tra l'intradosso del ponte ferroviario ed il pelo libero del corso d'acqua;

- che venga redatto un elaborato progettuale che metta a confronto le sezioni trasversali *ante e post operam* per i diversi tratti lungo il fiume;
- che venga elaborata una modellazione monodimensionale (o bidimensionale giustificando la scelta) in moto permanente delle condizioni idrauliche del tratto oggetto dell'intervento, *ante e post operam* con esposizione dei criteri seguiti per la scelta dei parametri;
- che venga effettuata una valutazione della sicurezza della sede ferroviaria rispetto a fenomeni di sormonto, erosione, sifonamento e sfiancamento per perdita globale di stabilità e dimensionamento delle eventuali opere di protezione;
- che vengano redatto un Piano di sicurezza e coordinamento che contenga tutte le indicazioni (aree di cantiere, depositi temporanei degli inerti) e misure da adottare per non arrecare pregiudizio alla sede ferroviaria e/o rischi alla circolazione dei treni, dando evidenza delle modalità e fasi di lavoro, in considerazione che alcune lavorazioni potrebbe essere eseguite in interruzione della circolazione ferroviaria;

Si precisa che in tutti i livelli di sviluppo della progettazione delle opere per l'intervento di che trattasi, il progetto per poter essere esitato e le opere meritevoli di autorizzazione dovrà essere redatto con riferimento e sulla scorta dei seguenti documenti:

- Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili RFI DTC SI CS SP IFS 001 F del 30/12/2022;
- Manuale di progettazione delle opere civili RFI DTC SI MA IFS 001 F del 30/12/2022;
- Il DPR 753/80;
- Il D.M. 137/14;
- Il progetto, per l'esame di RFI S.p.A. dovrà specificatamente riguardare le opere che ricadono nel perimetro dei 30 metri a monte e a valle dalla più vicina rotaia.

Si precisa altresì che le opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviaria afferenti al Progetto dovranno essere singolarmente autorizzate ai sensi degli artt. 49 e 58 del D.P.R. 753/80. Si rappresenta che in mancanza di specifica autorizzazione da parte di RFI S.p.A. alla realizzazione alle opere in progetto il parere deve intendersi reso in senso negativo, pertanto, qualsiasi provvedimento in contrasto con quanto sopra sarà ritenuto illegittimo.

Ad ogni buon fine si resta a disposizione per eventuali incontri tecnici al fine di condividere la soluzione progettuale esecutiva.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo – SO Ingegneria – all'indirizzo PEC: **rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it**.

Cordiali saluti

*☞ Ing. Michele Martinelli*

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

**SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)**

Protocollo n. 29632 del 06/12/2023

Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
A.05 – Gare e Contratti  
*dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it*

e p. c. All'On. Presidente della Regione Siciliana  
*presidente@certmail.regione.sicilia.it*

“ “ “ Al Segretario Generale dell'AdB  
SEDE

“ “ “ Allo Studio Associato  
Kappa Progetti  
*deltaingegneria@pec.it*

“ “ “ Al Comune di Licata  
*protocollo@cert.comune.licata.ag.it*

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA****Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

*\*\*\*AIU in favore del Dipartimento Regionale della Protezione Civile – "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"\*\*\**

- **Oggetto:** O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 - recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018".

**Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001**

- **Ente:** Dipartimento Regionale della Protezione Civile – A.05 – Gare e Contratti - Attività OCDPC 558/2018

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 167 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 -”Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento” all’Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la nota prot. n°49383/A.05/DRPC Sicilia del 13/11/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 27380 in data 13/11 /2023, con la quale l’Area A.05 - Gare e Contratti Attività OCDPC 558/2018 convoca la conferenza dei servizi per il progetto Cod. SI\_AG\_01333\_”Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata. - Importo complessivo € 7.865.000,00 - CUP: J63E18000210001;
- CONSIDERATO che gli interventi previsti **comportano un miglioramento idraulico del tratto d’argine del F. Imera Meridionale che va dall’incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell’abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di 730 m prevedendo esecuzione di muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm;**



- CONSIDERATO che dalle simulazioni idrauliche bidimensionali “Ante Operam” condotte dal Prof. Aronica, incaricato a tale scopo dalla stazione appaltante, sono risultati che gli argini del Fiume Imera nel tratto oggetto di intervento e a valle di esso garantiscono una protezione idraulica per tempi di ritorno  $T_r$  inferiori o uguali ai 50 anni;
- CONSIDERATO che per il dimensionamento delle opere in progetto si sono utilizzati i risultati ottenuti dalle simulazioni idrauliche bidimensionali condotte dal Prof. Aronica considerando per l'altezza della sommità dell'argine un franco minimo di 80 cm sul tirante idraulico relativo alla portata corrispondente al tempo di ritorno di **200 anni**;
- CONSIDERATO che l'intervento previsto, così come dimostrato dalla simulazione idraulica “**Post Operam  $T_r=100$** ” allegata al progetto, garantisce una protezione dall'inondazione delle aree in corrispondenza del corso Argentina, i piazzali della stazione e le aree urbane abitate in loro prossimità;
- CONSIDERATO che per tempi di ritorno superiori  $T_r > 100$  gli argini esistenti sono insufficienti in altri punti del corso d'acqua;
- CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;
- CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'area oggetto di intervento rientra nel Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072), le opere da realizzare ricadono in aree a pericolosità idraulica P2 e rischio R2 e R4, mentre dal punto di vista geomorfologico non ci sono aree a pericolosità/rischio;
- CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che i lavori in alveo consistono nell'innalzamento della sponda in destra idraulica mediante muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm per una lunghezza complessiva di 730 m che va dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini dimensionato per un portata di  $Q=200$  anni e un franco idraulico minimo di 80 cm;
- CONSIDERATO che nei tratti interessati il Fiume Salso o Imera Meridionale scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 179 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Agrigento;

## RILASCIA

Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per il **miglioramento idraulico** del tratto d'argine del F. Imera Meridionale che va dall'incrocio tra la SS123 e la Via Umberto II a Nord-Ovest dell'abitato di Licata fino al ponte lungo via Giuseppe Mazzini per una lunghezza complessiva di 730 m prevedendo esecuzione di muri in Calcestruzzo armato con fondazioni su pali del diametro di 1000 mm;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo” del corso d'acqua su menzionato “e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f) del R.D. n.523 del 25 luglio1904;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- l'impresa esecutrice delle opere si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine sia ad aspetti di natura idrogeologica che ai rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- oltre alle su esposte indicazioni, codesto Ente è tenuto alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo**  
**Ing. Antonio Vita**

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

**Il Dirigente del Servizio 5**  
**Ing. Calogero Zicari**

Prot. N. 56105 del 20.12.2023

In carico a: A.05

**Data:** 20 dicembre 2023, 13:39:16

**Da:** rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it <rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it>

**A:** dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it <dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it>

**Oggetto:** =?UTF-8?B?  
 IENvZC4gU0lfQUdfMDEzMzNflk1lc3NhIGluIHNpY3VyZXp6YSBGaXVtZSBTYWxzbyBuZWwgdHJhdHRvIHVYyYmFubyB6b25hIGVzdCBkZWwgQ29tdW5lIGRpIExpY2F0YSIgIE8uQy5ELIAuQy4gMTUuMTEuMjAxOCBuLiA1NTggIlByaW1pIGludGVydmVudGkgdXJnZW50aSBkaSBwcm90ZXppb25lIGNpdmlsZSBpbiBjb25zZWd1ZW56YSBkZWds aSAgZWNjZXppb25hbGkgZXZlbnRpIG1ldGVvc9sb2dpY2kgY2hlIGhhbm5vIGludGVy ZZNzYXRvIENhbGFicmlhLCBFbWlsaWetUm9tYWduYSwgRnJpdWxpLVZlbnV6aWE gR211bGhhLCAGTGF6aW8sIExpZ3VyaWESIEExvWJhcmRpYSwgVG9zY2FuYSwgU2Fy ZGVnbmEsIFNpY2lsaWESIFZlbnV0byBIIIGxIIHByb3ZpbmNIIGF1dG9ub21lIGRpIFRyZ W50byBIIICBCb2x6YW5vIGNvbHBpdGUgZGFnbGkgZWNjZXppb25hbGkgZXZlbnRpI G1ldGVvIGEgcGFydGlyZSBkYSBvdHRvYnJlIDIwMTgiLiBD2RyY2UgQ1VQIEo2M0 UxODAwMDIxMDAwMSBDb252b2NhemlvmUgQ29uZmVvZW56YSBkaSBTZXJ2aX ppIGFydC4gMTcgZGVsbGEgTC5SLiAyMSBtYWdnaW8gMjAxOCBuLiJcLSBhcnQuID EzIGRlbGxhIGxlZ2diIDEyMC8yMDIwICBIIHNzLm1tLiBIIIGlpLiBUcmFzbWlzc2lvmU gcGFyZXJIIFJGSSBTLnAuQS4gcmVzbyBhaSBzb2xpIGZpbmkgZGVsbGEgQ2RTIFJpY 2hpZWRIbnRlOiBEaXBhcnRpbWVudG8gUmVnaW9uYWxlIGRlbGxhIFByb3RlemlvmU U  
 gQ212aWxlOyBMAW5lYSBmZXJyb3ZpYXJpYUgU2lyYWN1c2EgLSBDYW5pY2F0dG knOyBQcmF0aWNhOiBBVFRSLVBSTEwvUC8wMTA3MS8yMDIyLiBbUkZJLVZETy1 ET0IULIBBLkIOR1xBMDAxMVxQXDIwMjNcMDAwNDczMF0==?=  
**Allegati:** RFI-VDO-DOIT.PA.INGA0011P20230004730\_1.pdf (322.7 KB)  
 RFI-VDO-DOIT.PA.INGA0011P20230004730\_2.pdf (3.7 MB)

Protocollo = RFI-VDO-DOIT.PA.INGA0011P\2023\0004730

Amministrazione = INGEGNERIA (PALERMO)

Data Protocollo = 20/12/2023 13.36

Cognome Operatore = Raia

Nome Operatore = Roberta

Classe Documentale = LETTERA

Oggetto = Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata"

O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018". Codice CUP J63E18000210001  
 Convocazione Conferenza di Servizi art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm. e ii.

Trasmissione parere RFI S.p.A. reso ai soli fini della CdS

Richiedente: Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

Linea ferroviaria: Siracusa – Canicatti';

Pratica: ATTR-PRLL/P/01071/2022.

Note = REF. MENDOLIA

Mittente = Martinelli Michele [INGEGNERIA (PALERMO)]

Vice Direzione Generale Operation  
Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo  
S.O. Ingegneria  
*Il Responsabile*

**Spett.le Presidenza della Regione Siciliana**  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
alla c.a. del Rdp Arch. Antonino Terrana  
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.

**Spett.le Sig. Sindaco del Comune di Licata**  
protocollo@cert.comune.licata.ag.it

**Egregio Progettista incaricato**  
Studio Associato Kappa Progetti  
c/o il Coordinatore della progettazione  
Ing. Giuseppe Carlino  
giuseppe.carlino@ingpec.eu

RFI S.p.A.  
Direzione Operativa Infrastrutture  
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo  
S.O. Ingegneria  
U.O. Civile PA  
U.O.m. Opere Civili Fabbricati e Impianti Speciali PA

**RFI S.p.A.**  
S.O. Unità Territoriale di Caltanissetta  
Sede

**Oggetto:** Cod. SI\_AG\_01333\_ "Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata" O.C.D.P.C. 15.11.2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano colpite dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018". Codice CUP J63E18000210001 Convocazione Conferenza di Servizi art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm. e ii.

**Trasmissione parere RFI S.p.A. reso ai soli fini della CdS**

Richiedente: Dipartimento Regionale della Protezione Civile;  
Linea ferroviaria: Siracusa – Canicattì;  
Pratica: ATTR-PRLL/P/01071/2022.

In riferimento all'istanza in oggetto, il sottoscritto Ing. Michele Martinelli nella qualità di Responsabile della S.O. Ingegneria di D.O.I.T. Palermo di R.F.I. S.p.A., per quanto di competenza ed ai sensi del D.P.R. 753/80 rappresenta quanto di seguito.

---

D.O.I.T. – Palermo – S.O. Ingegneria  
Referente UO Civile – U.O.m. PAU (Anna Mendolia)  
Piazzetta B. Cairoli n. 5 – 90123 PALERMO

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



**Premesso** che il rilascio delle autorizzazioni a realizzare opere in fascia di rispetto ferroviaria, di cui alle distanze dettate dagli artt. dal 49 al 58 del D.P.R. 753/80 “Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell’Esercizio Ferroviario”, si concretizza nella valutazione di compatibilità di un’opera con le esigenze di un pubblico servizio, quale è il servizio ferroviario e pertanto richiede un’analisi sotto diversi profili di natura tecnica e di ampia discrezionalità;

**Premesso**, altresì, che la sicurezza dell’esercizio ferroviario e l’incolumità delle persone rappresentano l’interesse prevalente che deve essere tutelato nell’autorizzare nei limiti legislativamente imposti. Infatti, la fascia di rispetto ferroviaria è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell’esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità;

**Premesso** che il rilascio di autorizzazioni nei limiti dell’art. 49 e 58 del DPR 753/80 non può essere ricondotta all’interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, anche quella promossa ai sensi dell’art. 14, comma 3 della L.N. 241/1990;

**Premesso** che lo stesso procedimento non è soggetto alla disciplina del silenzio – assenso di cui agli artt. 17 bis e 20 della legge 241/1990, giusto quanto disposto dall’art. 9 comma 3 della legge n.69/2009, di modifica dello stesso art. 20, poiché nel caso specifico trattasi di procedimento che interferisce con la sicurezza all’esercizio ferroviario e la pubblica incolumità;

**Considerato** che con nota prot. RFI-NEMI.DOIT.PA.ING\A0011\P\2022\0005327 del 23/12/2022 RFI S.p.A. richiedeva integrazioni agli elaborati tecnico-documentali presentati dal Comune di Licata, con nota prot. n. 65169 del 13/12/2022, al fine del rilascio di un parere di competenza in merito al Progetto Esecutivo dell’intervento in oggetto;

**Visto** che con nota prot. n. 49383 del 13/11/2023 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, introitata con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\PEC\A\2023\0000810 del 15/11/2023, si indiceva la Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 17 della L.R. 21 maggio 2019 n.7 – art. 13 della legge 120/2020 e ss.mm.ii, e si trasmettevano i relativi elaborati di progetto;

**Esaminati** gli elaborati del Progetto Esecutivo trasmessi;

**Considerato** che con nota prot. RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0004423 del 14/12/2023 RFI S.p.A., al fine del rilascio del parere di propria competenza in ambito Conferenza di Servizi, richiedeva integrazioni agli elaborati tecnico-documentali presentati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con nota del 13/11/2023 sopra menzionata;

**Visto** che in data 18/12/2023 si è tenuta una videoconferenza indetta dal RUP in presenza di personale RFI, seguito la quale è stato trasmesso un elaborato integrativo, introitato con nota RFI-VDO-DOIT.PA.ING\A0011\P\2023\0001195 del 19/12/2023, riportante chiarimenti in riscontro alle prescrizioni impartite da RFI S.p.A. con la nota del 14/12/2023 sopra menzionata e contenente copia della Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata, con nota prot. 29632 del 06/12/2023 da parte del Dirigente del servizio 5 dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in favore del Dipartimento Regionale della Protezione Civile per il progetto di "*Messa in sicurezza Fiume Salso nel tratto urbano zona est del Comune di Licata*";

**Esaminato** l’elaborato integrativo trasmesso, denominato “*Relazione Generale revisione 2 - Emissione per chiarimenti RFP*”;

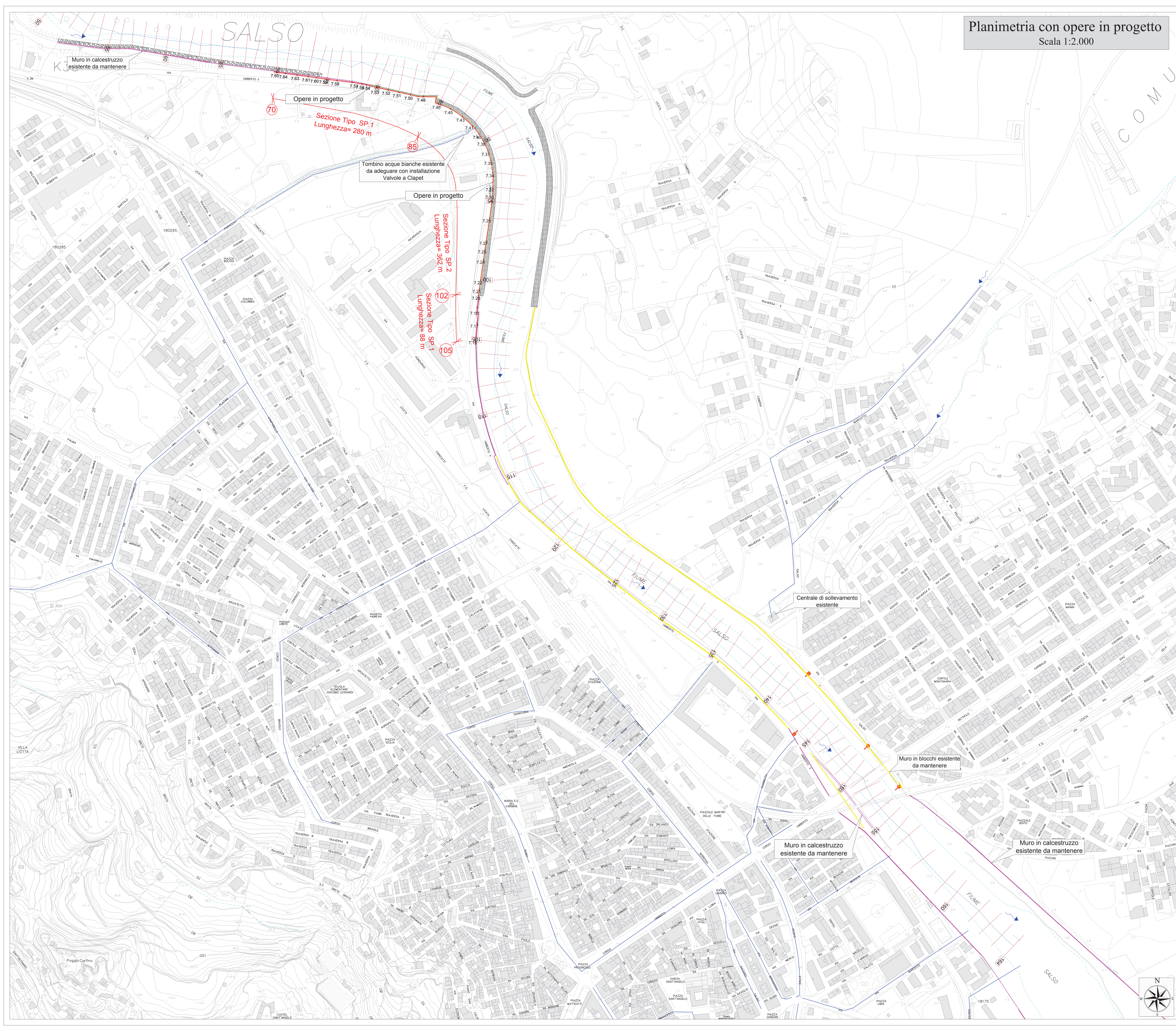
**Rilevato** che l’intervento ha lo scopo di mettere in sicurezza il Fiume Salso, nel tratto urbano zona Est, con la realizzazione di opere di regimentazione idraulica non interferenti con la linea ferroviaria in esercizio Siracusa – Canicattì (in prossimità della Stazione di Licata), alla luce del fatto che le stesse riguardano come specificato le sezioni poste a monte del ponte alla progr. Km 200+296 ad una distanza da esso di circa 1.025 m e che, quindi, le stesse risultano ubicate oltre la fascia di rispetto ferroviario di cui l’art. 49 del D.P.R. 753/80;

Ciò premesso, visto e considerato, atteso il fatto che gli interventi di cui all'oggetto sono da ritenersi di interesse pubblico, avendo esaminato il progetto e le integrazioni acquisite con invio telematico, fatti sempre salvi diritti di Terzi, i pareri degli altri Enti, per quanto di propria competenza, **la Scrivente Struttura di RFI S.p.A., rilascia parere favorevole ai soli fini della Conferenza dei Servizi, seppur non rilevante, considerato che il progetto non rientra nella fascia di propria competenza prevista ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 753/80.**

Ad ogni buon fine, si specifica che qualsiasi comunicazione in merito all'argomento autorizzativo dovrà essere trasmessa a R.F.I. S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Palermo – SO Ingegneria – all'indirizzo PEC: [rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.pa.ing@pec.rfi.it), indirizzo al quale si resta a disposizione per ogni altra eventuale necessità.

Cordiali saluti

*Ing. Michele Martinelli*  

LEGENDA	
	Muro in calcestruzzo armato esistenti da mantenere
	Paratia di pali Ø1000 in progetto
	Sistemazione Arginale in Gabioni
	Canale tombato Acque Bianche esistente
	Fognatura Acque Bianche esistente
	Scogliera a protezione scarpata esistente
	Rivestimento scarpata il calcestruzzo esistente
	Muro a gravità
	Traccia sezioni idrauliche Fiume Salso
	Reticolo idrografico
	Direzione di flusso
	Scarico acque meteoriche con pozzetto a tenuta
	+0.00 Quota testa opere arginali esistenti/in progetto in m s.l.m.

**REGIONE SICILIA**  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

**COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC N. 558 DEL 15/11/2018**  
SOGGETTO ATTUATORE DRPC SICILIA

**MESSA IN SICUREZZA FIUME SALSO NEL TRATTO URBANO ZONA EST**  
**DEL COMUNE DI LICATA**  
Piano degli Investimenti Cod. SL\_AG\_01333

**PROGETTO ESECUTIVO**  
con elaborati di cui al Comma 4 art.23 D.Lgs. 50/2016

ELABORATI GRAFICI PROGETTO	N. Tavola	Scala
Planimetria con opere in progetto	6.1	1:2.000

REDDATA DA:	IL COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE	VISTO DA:
	Ing. G. Carlino	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Antonio Terra

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA
Revisione 0	Prima Emissione	Luglio 2023
Revisione 1	Seconda Emissione	Agosto 2023
Revisione 2		
Revisione 3		
Revisione 4		

